

CITTÀ DI GIOVINAZZO
Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di seduta

del

22 giugno 2018

Venerdì ventidue giugno duemiladiciotto (13.06.2018), nella sala consiliare, alle ore 16,20 con prosieguo si è riunito il Consiglio Comunale di Giovinazzo come da convocazione prot. n. 10026 del 14.06.2018 (**ALLEGATO 1**) a firma del Presidente del Consiglio, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. Surroga a seguito di dimissioni del Consigliere Vincenzo Castrignano e convalida dell'elezione del Consigliere subentrante Annunziata Fiorentino
2. Proposta di gemellaggio con il Comune di Alessano (Le)
3. Proposta di gratifica per Associazioni benemerite
4. Approvazione di mozione su promozione dell'iter legislativo per il conferimento della cittadinanza "Ius Soli"
5. Sentenza Giudice di Pace di Bari n. 549/2018. Sig.ra F.G. c/Comune di Giovinazzo, Riconoscimento legittimità e finanziamento del debito fuori bilancio
6. Sentenza Giudice di Pace di Bari n. 352/2018. Sig.ra S.A. c/Comune di Giovinazzo, Riconoscimento legittimità e finanziamento del debito fuori bilancio
7. Sentenza Giudice di Pace di Bari n. 2248/2018. Sig.ra R.F. c/Comune di Giovinazzo, Riconoscimento legittimità e finanziamento del debito fuori bilancio

Assume la Presidenza il Presidente Alfonso Arbore.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Vincenzo Zanzarella.

Sono presenti gli Assessori Discioscia, Sollecito, Stallone, Vacca.

Risultano presenti, alla chiamata dell'argomento n. 11 Consiglieri ed assenti i n. 6 Consiglieri – in ordine di chiamata – Lasorsa, Sifo, Castrignano, de Gennaro, Camporeale, Natalicchio.

Si allega la trascrizione della seduta consiliare.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e procede alla chiamata in trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

- 1. Surroga a seguito di dimissioni del Consigliere Vincenzo Castrignano e convalida dell'elezione del Consigliere subentrante Annunziata Fiorentino**

Risultano presenti, alla chiamata dell'argomento n. 11 Consiglieri ed assenti i n. 6 Consiglieri – in ordine di chiamata – Lasorsa, Sifo, Castrignano, de Gennaro, Camporeale, Natalicchio.

Il Presidente legge la proposta di deliberazione.

Entra il Consigliere de Gennaro. Consiglieri presenti: 12

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente – dopo averne letto il dispositivo – pone in votazione la proposta di deliberazione in forma palese per alzata di mano, accertando e proclamando il seguente esito di approvazione:

Consiglieri assenti al voto : 5 (Camporeale, Castrignano, Lasorsa, Natalicchio, Sifo)

Consiglieri favorevoli : 12

Consiglieri contrari : 0

Con separata votazione, i cui esiti sono stati accertati e proclamati dal Presidente come di seguito:

Consiglieri assenti al voto : 5 (Camporeale, Castrignano, Lasorsa, Natalicchio, Sifo)

Consiglieri favorevoli : 12

Consiglieri contrari : 0

è conferita l'immediata esecutività al provvedimento deliberativo.

La Consigliere Annunziata Fiorentino prende posto in Consiglio comunale.

Entrano i Consiglieri Camporeale e Sifo. Consiglieri presenti: 14.

Il Presidente procede alla lettura delle seguenti interrogazioni:

- Prot. n. 9485 del 6 giugno 2018 a firma dei Consiglieri de Gennaro e Mastroviti, in materia di eventuale riapertura e sopraelevazione di discariche (**ALLEGATO 2**)
- Prot. n. 10598 del 21 giugno 2018, a firma dei Consiglieri de Gennaro e Mastroviti, in materia di manutenzione straordinaria di strade vicinali (**ALLEGATO 3**)

2. Proposta di gemellaggio con il Comune di Alessano (Le)

Relaziona il Sindaco.

Intervengono i Consiglieri Mastroviti, il Sindaco, il Presidente Arbore, Camporeale.

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente – dopo averne letto il dispositivo – pone in votazione la proposta di deliberazione in forma palese per alzata di mano, accertando e proclamando il seguente esito di approvazione:

Consiglieri assenti al voto : 2 (Lasorsa, Natalicchio)

Consiglieri favorevoli : 15

Consiglieri contrari : 0

3. Proposta di gratifica per Associazioni benemerite

Il Presidente annuncia che l'Amministrazione comunale intende conferire specifiche benemeritenze ad Associazioni di Giovinazzo che si sono distinte per particolari servizi civici prestati volontariamente sul territorio.

Per la pulizia del porto vecchio e nuovo, nonché per la zona di mare sottostante la nuova passerella, la benemeritenza va alle Associazioni:

- 1) "A.S.D. LE TRE COLONNE" – Vico Morea
- 2) "A.S.D. VOGATORI MASSIMO CERVONE" – Piazza Porto
- 3) "AMICI DEL GOZZO" – Piazza Costantinopoli

Per la manutenzione della Piazzetta Cairoli la benemeritenza va all' "Associazione Diabetici Giovinazzo" – via Fossato.

Il Presidente del Consiglio comunale ed il Sindaco consegnano, ai rappresentanti delle Associazioni, le pergamene di benemerenzza.

Intervengono i Consiglieri Camporeale, Spadavecchia, Saracino, de Gennaro e il Presidente.

4. Approvazione di mozione su promozione dell'iter legislativo per il conferimento della cittadinanza "Ius Soli"

Risultano presenti ad inizio trattazione dell'argomento n. 15 Consiglieri ed assenti i n. 2 Consiglieri, in ordine di chiamata, Lasorsa e Natalicchio.

Il Presidente presenta la proposta di deliberazione.

Intervengono, alcuni con repliche, i Consiglieri de Gennaro, il Presidente Arbore, Camporeale, Foglio, l'Assessore Sollecito, Paladino, Iannone, il Sindaco, Saracino, Sifo, Lasorsa (entrato durante il dibattito, passando a 16 il numero dei Consiglieri presenti), Mastroviti.

Con il voto favorevole di 15 Consiglieri presenti e votanti (assenti al momento del voto il Sindaco e Natalicchio), la seduta è sospesa alle ore 19,25.

La seduta riprende alle ore 19,56 alla presenza di n. 15 Consiglieri, assenti i n. 2 Consiglieri, in ordine di chiamata, Depalma Sindaco e Natalicchio.

Il Presidente legge l'emendamento presentato dal Consigliere Camporeale (**ALLEGATO 4**).

Intervengono i Consiglieri Foglio, Iannone, Camporeale, Sifo.

Con il voto favorevole di 15 Consiglieri presenti e votanti (assenti al momento del voto il Sindaco e Natalicchio), la seduta è sospesa alle ore 20,24.

La seduta riprende alle ore 20,51 alla presenza di n. 16 Consiglieri, assente il Consigliere Natalicchio.

Il Presidente mette in votazione l'emendamento presentato dal Consiglieri Camporeale, accertando e proclamando il seguente esito:

Consiglieri assenti al voto	:	1	(Natalicchio)
Consiglieri favorevoli	:	5	(Camporeale, de Gennaro, Fiorentino, Mastroviti, Saracino)

Consiglieri contrari : 11
per cui l'emendamento **non** è approvato.

Il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio comunale un testo di Mozione comprensivo di correzioni proposte durante i lavori consiliari, accertando e proclamando il seguente esito di approvazione:

Consiglieri assenti al voto	:	1	(Natalicchio)
Consiglieri favorevoli	:	14	
Consiglieri contrari	:	2	(Iannone, Marzella Antonella)

5. Sentenza Giudice di Pace di Bari n. 549/2018. Sig.ra F.G. c/Comune di Giovinazzo, Riconoscimento legittimità e finanziamento del debito fuori bilancio

Interviene il Consigliere Saracino.

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in forma palese per alzata di mano, accertando e proclamando il seguente esito di approvazione:

Consiglieri assenti al voto : 1 (Natalicchio)
Consiglieri favorevoli : 11
Consiglieri contrari : 5 (Camporeale, de Gennaro, Fiorentino, Mastroviti, Saracino)

Con la successiva votazione espressa in forma palese per alzata di mano, il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente:

Consiglieri assenti al voto : 1 (Natalicchio)
Consiglieri favorevoli : 11
Consiglieri contrari : 5 (Camporeale, de Gennaro, Fiorentino, Mastroviti, Saracino)

è conferita l'immediata eseguibilità al provvedimento.

6. Sentenza Giudice di Pace di Bari n. 352/2018. Sig.ra S.A. c/Comune di Giovinazzo, Riconoscimento legittimità e finanziamento del debito fuori bilancio

Intervengono i Consiglieri Saracino e Camporeale.

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in forma palese per alzata di mano, accertando e proclamando il seguente esito di approvazione:

Consiglieri assenti al voto : 1 (Natalicchio)
Consiglieri astenuti : 5 (Camporeale, de Gennaro, Fiorentino, Mastroviti, Saracino)
Consiglieri favorevoli : 11
Consiglieri contrari : 0

Con la successiva votazione espressa in forma palese per alzata di mano, il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente:

Consiglieri assenti al voto : 1 (Natalicchio)
Consiglieri astenuti : 5 (Camporeale, de Gennaro, Fiorentino, Mastroviti, Saracino)
Consiglieri favorevoli : 11
Consiglieri contrari : 0

è conferita l'immediata eseguibilità al provvedimento.

7. Sentenza Giudice di Pace di Bari n. 2248/2018. Sig.ra R.F. c/Comune di Giovinazzo, Riconoscimento legittimità e finanziamento del debito fuori bilancio

In assenza di dibattito, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in forma palese per alzata di mano, accertando e proclamando il seguente esito di approvazione:

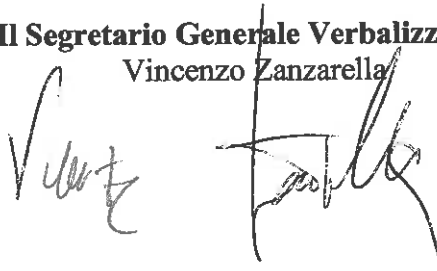
Consiglieri assenti al voto : 1 (Natalicchio)
Consiglieri favorevoli : 11
Consiglieri contrari : 5 (Camporeale, de Gennaro, Fiorentino, Mastroviti, Saracino)

Con la successiva votazione espressa in forma palese per alzata di mano, il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente:

Consiglieri assenti al voto : 1 (Natalicchio)
Consiglieri favorevoli : 11
Consiglieri contrari : 5 (Camporeale, de Gennaro, Fiorentino, Mastroviti, Saracino)
è conferita l'immediata eseguibilità al provvedimento.

Terminata la trattazione degli argomenti, la seduta si scioglie alle ore 21,10.

Il Segretario Generale Verbalizzante
Vincenzo Zanzarella





ALLEGATO 1

Prot. 10026

Giovinazzo, 14 giugno 2018

OGGETTO: Convocazione del Consiglio Comunale, in seduta straordinaria di 1^a convocazione per il giorno 22 giugno 2018 alle ore 16,00 ed in 2^a convocazione il giorno 23 giugno 2018 alle ore 16,00.

Al Sig. SINDACO

Al sig. Consigliere Comunale

e p.c. Al Sig. Prefetto

- BARI

Al Comando di Polizia Urbana
Alla Stazione dei Carabinieri
All'Assessore Comunale

- CITTÀ'
- SEDE

Al Sig. Segretario Generale
Al sig. Dirigente

- SEDE

Al Presidente/Componente il
Collegio dei Revisori
tramite e. mail

- LORO SEDI

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Comunale e dell'art. 23 del Regolamento del Consiglio Comunale, la S.V. è invitata a partecipare alla riunione del Consiglio Comunale, che avrà luogo il giorno 22 giugno 2018 alle ore 16,00 in seduta straordinaria di 1^a convocazione ed in 2^a convocazione il giorno 23 giugno alle ore 16,00 presso la Sala Consiliare di questo Palazzo di Città per la trattazione del seguente:

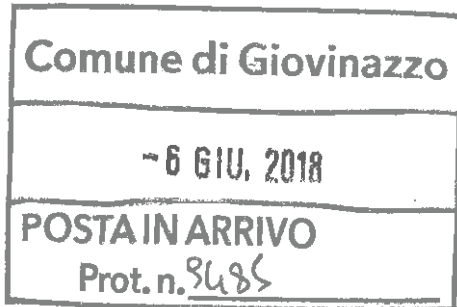
ORDINE DEL GIORNO

1. Surroga a seguito di dimissioni del Consigliere Vincenzo Castrignano, e convalida dell'elezione del Consigliere subentrante Annunziata Fiorentino.
2. Proposta di gemellaggio con il Comune di Alessano (LE).
3. Proposta di gratifica per Associazioni benemerite.
4. Approvazione di mozione su promozione dell'iter legislativo per il conferimento della cittadinanza "Ius Soli"
5. Sentenza Giudice di Pace di Bari n.549/2018. Sig.ra F.G. c/Comune di Giovinazzo. Riconoscimento legittimità e finanziamento del debito fuori bilancio
6. Sentenza Corte di Appello di Bari n.352/2018. Sig.ra S.A. c/Comune di Giovinazzo e altri. Riconoscimento legittimità e finanziamento del debito fuori bilancio
7. Sentenza Giudice di Pace di Bari n.2284/2017. Sig.A. R.F. c/Comune di Giovinazzo. Riconoscimento legittimità e finanziamento del debito fuori bilancio.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Alfonso ARBORE

ALLEGATO 2



Al Sindaco
Comune di Giovinazzo
Piazza Vittorio Emanuele II,
70054- Giovinazzo (BA)

Al Presidente del Consiglio Comunale
Comune di Giovinazzo
Piazza Vittorio Emanuele II,
70054- Giovinazzo (BA)

**INTERROGAZIONE ORALE EX ART. 24, STATUTO COMUNALE,
ED ARTT. 50 e SS., REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO**

I sottoscritti **Daniele de Gennaro**, nato a Bari il 17.12.1975 e **Sabrina Mastroviti**, nata a Bari il 22.05.1979, nelle qualità di Consiglieri comunali, rispettivamente appartenenti ai Gruppi Consiliari di **“Prima Vera Alternativa”** e **“Per de Gennaro Sindaco”**,

premessi che:

- in data 02 giugno 2018, sul quotidiano nazionale *“la Repubblica”*, è stato pubblicato un articolo a firma di Piero Ricci, intitolato **“RIFIUTI, IN REGIONE SI STUDIA LA RIAPERTURA DELLE DISCARICHE”**;
- nel predetto articolo giornalistico si argomenta circa la volontà della Regione Puglia **<<di puntare sulle discariche non esaurite ma ferme per via giudiziaria o problemi societari. (...) La strada tracciata per Fragnano potrebbe essere quella sulla quale infilare altre discariche da mettere in sicurezza e poi “regionalizzare”>>**;
- il giornalista riferisce, altresì, che **<<(…) qualche sopraelevazione volumetrica potrebbe essere possibile a Giovinazzo e Andria, non esaurite ma fallite>>**;
- la volontà di **“regionalizzare”** la discarica di san Pietro Pago e la sopraelevazione volumetrica, già respinta a furor di popolo dopo l’emanazione dell’ordinanza sindacale n. 62/2014, destano preoccupazione e si pongono in contrasto con gli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale;

- con nota prot. 18663 del 19.10.2017 è stato avviato il procedimento di risoluzione del contratto del 30 dicembre 2008 tra Comune di Giovinazzo e Daneco spa, ad oggetto la realizzazione di un impianto di biostabilizzazione con discarica di soccorso. Ad oggi non risulta pubblicato il provvedimento conclusivo del procedimento di risoluzione avviato quasi otto mesi fa (19 ottobre 2017).

Tutto quanto sopra premesso, i sottoscritti, nelle qualità di consiglieri comunali,

INTERROGANO

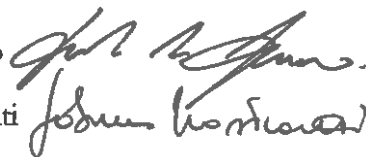
codesta amministrazione al fine di sapere:

- 1) se è a conoscenza della volontà della Regione Puglia di *“mettere in sicurezza le discariche e poi “regionalizzarle”* e se tale intendimento è riferito anche alla discarica di San Pietro pago;
- 2) se è a conoscenza della possibile sopraelevazione volumetrica dei lotti della discarica di San Pietro Pago paventata nell'articolo giornalistico;
- 3) se è favorevole alla *“regionalizzazione”* ed alla sopraelevazione della discarica di San Pietro Pago;
- 4) se il procedimento di risoluzione del contratto del 30 dicembre 2008 tra Comune di Giovinazzo e Daneco spa, ad oggetto la realizzazione di un impianto di biostabilizzazione con discarica di soccorso, avviato quasi otto mesi fa (19.10.2017), risulta essersi concluso con l'adozione del provvedimento di risoluzione contrattuale;
- 5) se la società Green-Up stia ancora svolgendo l'attività di captazione del biogas nella discarica di San Pietro Pago.

Con osservanza.

Il Consigliere Comunale di “PrimaVera Alternativa” Daniele de Gennaro

La Consigliera Comunale di “Per de Gennaro Sindaco” Sabrina Mastroviti



La polemica

Rifiuti dal Lazio, proteste da Foggia fino al Salento Ipotesi riapertura discariche

pagina 11

Il caso

Rifiuti, in Regione si studia la riapertura delle discariche

**C'è anche Conversano con Fragagnano fra i siti sotto osservazione
E scattano le proteste per gli arrivi da Roma**

PIERO RICCI

A Foggia, la città che ospita uno dei dieci impianti di trattamento meccanico-biologico (tmb) candidati a ricevere i rifiuti dell'emergenza di Roma Capitale, non l'hanno presa bene. A cominciare dal sindaco Franco Landella: «Visto che Foggia dovrebbe accogliere una parte dei rifiuti della capitale, il governatore Michele Emiliano non si è sentito nemmeno in dovere di farmi una telefonata». Andrà che Foggia, tra le più vicine sedi di impianti di tmb di Puglia, prenderà la sua quota di rifiuti anche senza telefonata, come li prenderà la Puglia senza la telefonata di cortesia della sindaca di Roma, Virginia Raggi, a Emiliano. L'affaire rifiuti dell'emergenza romana resterà un patto tra il governatore pugliese e il collega laziale Nicola Zingaretti. Ma i malumori aumentano. A Cavallino, nel Salento, come a Statte, alle porte di Taranto.

Certo, alla Regione Puglia un po' gongolano per la possibilità di aprire il territorio alla solidarietà istituzionale. Nella nota diffusa dalla giunta regionale era ben evidenziata la parte in cui si spiegava che «la disponibilità deriva dal fatto che è aumentata sensibilmente la percentuale di raccolta differen-

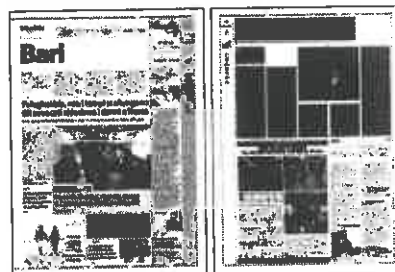
ziata in Puglia, che è passata negli ultimi due anni e mezzo dal 32 al 48 per cento».

Un trend destinato a crescere dicono. Il target è il 65 per cento. E 28 del 38 Aro (che significa "ambito ottimale", il consorzio di comuni che si mettono insieme per trovare soluzioni al ciclo dei rifiuti) saranno pronti a partire con la differenziata spinta entro la fine dell'anno e gli altri lo faranno nel 2019. Ma non tutto è oro. Il piano dei rifiuti non è stato aggiornato nonostante i buoni propositi, perché nel frattempo le vicissitudini giudiziarie di Filippo Caracciolo, l'ex assessore all'Ambiente costretto alle dimissioni, ha soltanto aggiunto l'ennesima delega alla collezione di deleghe che Emiliano tiene per sé. All'orizzonte non si vedono nuove discariche, ma questo non significa che non debbano servire. In realtà la tentazione è quella di puntare sulle discariche non esaurite ma ferme per via giudiziaria o per problemi societari dei gestori. Quella di Fragagnano, in provincia di Taranto, è fra queste: finì sotto sequestro nel 2014 perché furono contestate una serie di violazioni ambientali. Nel frattempo la società che la gestiva ha lasciato il posto al curatore fallimentare costringendo la Regione

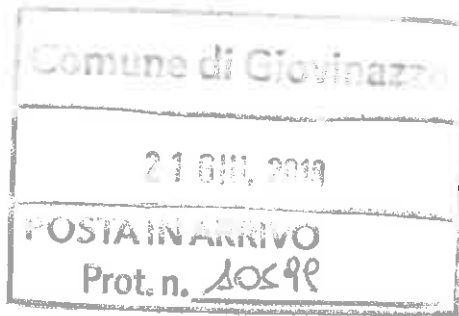
ad anticipare un po' di soldi (7 milioni di euro a disposizione di Ager) per la messa in sicurezza. Poi potrà essere usata per smaltire, forse inerti così da completarne il ciclo di funzionamento.

La strada tracciata per Fragagnano potrebbe essere quella sulla quale installare altre discariche da mettere in sicurezza e poi "regionalizzare". Come a Conversano, dove si è chiusa la vicenda giudiziaria con l'assoluzione degli imputati ma non è noto ancora l'esito del tavolo tecnico sull'entità del danno ambientale. Qualche sopraccettazione volumetrica potrebbe essere possibile a Giovinazzo e Andria, non esaurite ma fallite. Resta ancora spazio a Foggia, ma l'Amiu sta già lavorando, e Trani. Quella che è conosciuta come la più grande discarica in Puglia è stata dissequestrata l'anno scorso e l'Amiu locale la sta mettendo in sicurezza. «Ci sono volumetrie ma solo teoricamente - osserva l'assessore all'Ambiente, Michele Di Gregorio - ma sull'impianto abbiamo altre idee per chiudere il ciclo dei rifiuti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLEGATO 3



Al Sindaco
Comune di Giovinazzo
Piazza Vittorio Emanuele II,
70054- Giovinazzo (BA)

Al Presidente del Consiglio Comunale
Comune di Giovinazzo
Piazza Vittorio Emanuele II,
70054- Giovinazzo (BA)

**INTERROGAZIONE ORALE EX ART. 24, STATUTO COMUNALE,
ED ARTT. 50 e SS., REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO**

I sottoscritti **Sabrina Mastroviti**, nata a Bari il 22.05.1979 e **Daniele de Gennaro**, nato a Bari il 17.12.1975, nella qualità di Consiglieri comunali, rispettivamente appartenenti ai Gruppi Consiliari di **“Per de Gennaro Sindaco”** e **“Prima Vera Alternativa”**,

premessi che:

- il d.lgs 30.4.1992, n. 285, nel recare le nuove definizioni stradali e la nuova disciplina dei poteri degli enti proprietari, ha disposto l'acquisizione alla proprietà pubblica comunale di tutte le strade urbane e/o locali;
- il codice della strada prevede che le strade «vicinali» siano assimilate alle strade comunali e che, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, il Comune debba provvedere: a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze, all'arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi; b) al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze; c) alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta;
- le strade vicinali del Comune di Giovinazzo, che rappresentano l'infrastrutturazione viaria per il raggiungimento delle aziende agricole sparse nell'agro e i cui fruitori principali sono gli operatori agricoli che le percorrono giornalmente, versano in un grave stato di abbandono, presentano numerose e profonde buche nonché vasti cedimenti della carreggiata, costituiscono un vero e proprio pericolo

per chi deve percorrerle giornalmente e sono fonte di danneggiamento per gli automezzi.

* * *

Tutto quanto sopra premesso, i sottoscritti, nella qualità di consiglieri comunali,

INTERROGANO

codesta amministrazione al fine di sapere:

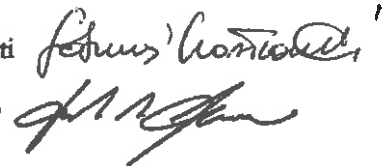
- se l'Amministrazione Comunale ha intenzione di provvedere alla manutenzione straordinaria delle strade vicinali che versano in uno stato di degrado che espone al pericolo gli utenti e compromette la praticabilità degli automezzi che le percorrono.
- quali siano state, nell'anno 2018, le strade vicinali interessate da eventuali lavori di manutenzioni e quali siano stati i criteri di scelta adottati nell'individuazione degli interventi, i costi sostenuti e le ditte esecutrici.

Con osservanza.

Giovinazzo, li 21 giugno 2018

La Consigliera Comunale di "Per de Gennaro Sindaco" Sabrina Mastroviti

Il Consigliere Comunale di "Prima Vera Alternativa" Daniele de Gennaro



MILANO 4

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

alla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: "Approvazione mozione su promozione dell'iter legislativo per il conferimento della cittadinanza "TUS SOLI",

Il sottoscritto Giovanni Camporeale, in qualità di capogruppo consiliare del Partito Democratico, propone che la proposta di deliberazione in intestazione venga integralmente riscritta così come di seguito riportato:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il diritto del minore ad acquisire una cittadinanza è richiamato dall'articolo 7 della "Convenzione sui diritti dell'infanzia", approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e che l'Italia ha attuato con la legge del 27 maggio 1991, n. 176;
- nella Convenzione Europea sulle nazionalità stipulata tra gli Stati membri del Consiglio d'Europa il 6 novembre 1997, si prevede che ciascun Paese "faciliti", nell'ambito del diritto interno, l'acquisizione della cittadinanza con particolare riferimento alle persone nate nel suo territorio e ivi residenti regolarmente e abitualmente;
- la legge sulla cittadinanza del 5 febbraio 1992, n. 91, al momento vigente, prevede un'unica modalità di acquisizione della cittadinanza italiana, basata sul principio dello "ius sanguinis" in virtù del quale un bambino è italiano se almeno uno dei due genitori è italiano, mentre un bambino nato in Italia da genitori stranieri può chiedere la cittadinanza solo dopo aver compiuto la maggiore età e se fino a quel momento abbia risieduto "legalmente e ininterrottamente" sul territorio italiano;
- il diritto alla cittadinanza italiana da parte degli stranieri nati o cresciuti in Italia è da anni al centro del dibattito pubblico nazionale, al quale partecipano congiuntamente movimenti politici, associazioni culturali laiche e confessionali, organizzazioni sociali e sindacali impegnate nella promozione dei diritti di cittadinanza;

Considerato che:

- il DDL 2092 "Modifiche alla legge n. 91/1992 e altre disposizioni in materia di cittadinanza, comunemente nota come "Legge sullo ius soli", già approvato alla Camera, prevede l'introduzione di due nuovi criteri per l'ottenimento della cittadinanza italiana prima del compimento del 18° anno di età:
 - a) lo "ius soli temperato": i bambini, nati in Italia da cittadini stranieri, diventano cittadini italiani se almeno uno dei due genitori si trova legalmente in Italia da cinque anni; se poi tale genitore non proviene dall'UE, sono necessarie tre ulteriori condizioni (in questo senso si parla di "temperamento" della disciplina del diritto naturale): 1) avere un reddito annuo non inferiore all'importo dell'assegno sociale; 2) disporre di un alloggio idoneo in base ai requisiti richiesti dalla legge; 3) superare un test di conoscenza della lingua italiana;

- b) lo "*ius culturae*": la cittadinanza può essere chiesta in relazione a bambini con genitori stranieri, nati in Italia o giunti nel nostro Paese entro i dodici anni di età, che abbiano frequentato le scuole italiane, per almeno cinque anni, e superato almeno un intero ciclo scolastico (elementari o medie); per chi arriva tra il dodicesimo e il diciottesimo anno di età, oltre a un ciclo scolastico, è richiesta la residenza pari ad almeno sei anni;
- sulla base di dati Istat, ad oggi in Italia, a fronte di circa 1 milione e 65mila minori stranieri, sono circa 800 mila i potenziali beneficiari immediati della riforma della cittadinanza con il criterio dello "*Ius soli*" previsto dal DDI 2092;
 - la proposta di legge ha riscontrato finora forti resistenze culturali e politiche e non è stato portato ad approvazione soprattutto a causa dello scioglimento anticipato delle Camere;

Ritenuto che:

- occorre dare un forte impulso alla tematica dello "*Ius soli*", in quanto la questione del riconoscimento del diritto di cittadinanza deve essere tenuta distinta da quella dell'immigrazione;
- non è pensabile negare la possibilità di conseguire la cittadinanza ai figli nati in Italia da genitori lavoratori stranieri regolarmente entrati e residenti in Italia;
- l'attuale legge sulla cittadinanza risulta carente e, dunque, richiede aggiustamenti e modifiche funzionali alle esigenze sorte ed evidenziate nel tempo, che tengano conto del fenomeno dell'immigrazione in Italia, ormai da considerarsi un dato strutturale del sistema-paese;
- sia fondamentale ribadire l'assoluta necessità di affermare il diritto alla non discriminazione dei bambini e degli adolescenti che vivono in Italia e che, pertanto, il Parlamento Italiano prosegua l'iter di esame ed approvazione di una legge sul conferimento della cittadinanza italiana secondo il principio dello "*Ius soli*";
- occorre investire i parlamentari eletti nei collegi elettorali comprendenti la Città di Giovinazzo, affinché prestino un chiaro e forte sostegno alla prosecuzione dell'iter deliberativo interrotto per lo scioglimento anticipato delle Camere.

Dato atto che questa Presidenza del Consiglio Comunale, a seguito di richieste provenienti dall'associazionismo locale, ha inteso proporre la trattazione della presente mozione dopo il rinnovo del Parlamento a seguito delle elezioni politiche del 4 marzo 2018 e dopo la formazione del nuovo Governo tuttora in carica;

Visto il d.lgs. n. 267/200;

Visto lo Statuto Comunale;

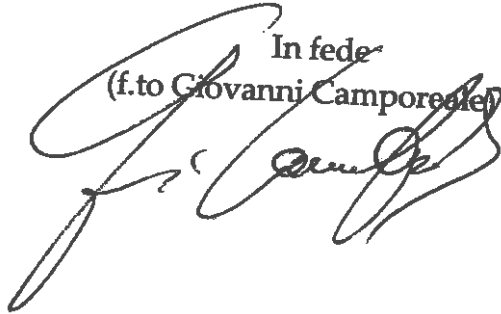
Considerato che la presente mozione ha una valenza giuspolitica e non comporta la necessaria acquisizione dei pareri tecnico e contabile, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. **DI ASSUMERE** l'impegno a compiere ogni azione utile per sostenere pubblicamente e ufficialmente il percorso di approvazione della legge c.d. dello "Ius Soli", ovvero il DDL 2092, anche presso il nuovo Parlamento e il nuovo Governo entrambi insediatisi a seguito alle elezioni del 4 marzo 2018.
2. **DI PROMUOVERE** una serie d'iniziative dirette a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'inclusione e dell'integrazione, il cui fine deve essere rappresentato dalla valorizzazione delle diversità, evitando fenomeni di esclusione e di diffusione di messaggi che generino ingiustificate paure ed artificiose insicurezze.
3. **DI PRENDERE ATTO** dell'assoluta necessità di affermare il diritto alla non discriminazione dei bambini e degli adolescenti che vivono in Italia, promuovendo tutte le azioni idonee ad eliminare le ingiuste limitazioni al godimento di diritti e facoltà nei confronti di persone che, sin dalla nascita, sono inserite nella vita civile e sociale del nostro Paese.
4. **DI CONFERIRE** simbolicamente la cittadinanza civica a tutti i bambini nati nel territorio italiano da immigrati residenti nella Città di Giovinazzo, come atto d'indirizzo politico volto all'inclusione e all'integrazione e come auspicio per un effettivo riconoscimento della cittadinanza italiana da parte del legislatore nazionale.
5. **DI INVIARE** il presente ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente del Senato della Repubblica, al Ministro dell'Interno, al Prefetto di Bari e a tutti i gruppi parlamentari, in particolare ai parlamentari eletti nei collegi elettorali comprendenti la Città di Giovinazzo.
6. **DI INCARICARE** il Sindaco a diffondere la presente mozione presso la collettività di Giovinazzo.

Giovinazzo, lì 22 giugno 2018

In fede
(f.to Giovanni Camporeale)





CITTA' DI GIOVINAZZO

CONSIGLIO COMUNALE

DEL

22 Giugno 2018

Trascrizione a cura di:

DVS DIGITAL VIDEO STUDIO DI ANTONIO AZZURRO

Piazza Municipio, 25 80021 Afragola (NA) – Tel. 0818522211

Presidente Arbore: buon pomeriggio a tutti bentornati in consiglio comunale, silenzio per favore prego segretario l'appello

Segretario Zanzarella: appello, sono undici la consigliere non fa ancora parte del consiglio comunale ho preso già va bene 11 su 17 la seduta è valida.

Presidente Arbore: prima di leggere due interrogazioni che mi sono pervenute, ovviamente passo al primo punto all'ordine del giorno che riguarda la surroga a seguito di dimissioni del consigliere Vincenzo Castrignano e convalida dell'elezione del consigliere subentrante Annunziata Fiorentino. Premesso che nella tornata elettorale del giugno 2017 è stato eletto per la lista primavera alternativa il consigliere comunale dottor Vincenzo Castrignano, con note acquisito al protocollo comunale numero 8.663 in data 24 maggio 2018, il consigliere comunale dottor Vincenzo Castrignano ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere comunale, c'è anche l'allegato numero uno. La possibilità di rinunciare alla carica costituisce un diritto soggettivo pieno del consigliere disciplinato in modo peculiare dal legislatore per il tramite del combinato disposto degli articoli 38 e 45 del decreto legislativo 267 del 2000, le dimissioni presentate nel rispetto delle prescrizioni di cui al citato articolo 38, sono irrevocabili e immediatamente efficaci senza che si renda necessaria una presa d'atto da parte dell'organo rappresentativo che deve invece attivarsi per il perfezionamento della surroga, considerato che la regola della surroga presuppone l'osservanza della regola della costante e doverosa competenza dell'organo rappresentativo in forza del quale numero dei consiglieri deve mantenersi integro indipendentemente dalle vicende che eventualmente dovessero interessare i singoli consiglieri, la regola di cui sopra trova riscontro normativo nell'articolo 38 comma 4 che disciplina la surroga e nell'articolo 45 che disciplina il dovere permanente del consiglio di reintegrare la sua composizione. La competenza in ordine alla surroga è assegnata al consiglio stesso in ossequio al diritto dovere di qualsiasi organo rappresentativo di giudicare da sé le proprie condizioni di validità sotto l'aspetto dello ius in ufficio e rispettivi componenti, Consiglio di Stato sezione quinta 03 02 2005 numero 279. Visti gli esiti delle elezioni amministrative del giugno 2017 tenutesi per il rinnovo del consiglio comunale, l'elezione diretta del sindaco era appreso che nella lista primavera alternata succede al dottor Vincenzo Castrignano che assegnano in qualità di primo candidato non eletto la signora annunziata fiorentino, la nota protocollo numero 8.700 del 25 maggio 2018 con la quale si è provveduto a comunicare alla signora Annunziata Fiorentino la vicenda della potenziale surroga, l'accettazione della carica di consigliere comunale espressa dalla signora Annunziata Fiorentino in calce la medesima nota di comunicazione e della surroga di cui sopra. La dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta in data 28 maggio 2018 con la quale la signora Annunziata Fiorentino attestano l'assenza di cause di incandidabilità ineleggibilità, incompatibilità e di conferibilità di carica pubblica, considerato che a conferma della dichiarazione rilasciata dalla signora annunziata fiorentino, i consiglieri presenti alla seduta non hanno a conoscenza diretta e personale di cause di incandidabilità ineleggibilità incompatibilità ed in conferibilità di carica pubblica a carico del consigliere subentrante il comma 4 dell'articolo 38 del decreto legislativo numero 267 2000 chiarisce che la surroga si verifica subito dopo l'approvazione della relativa delibera da parte del consiglio comunale e che quindi la signora Annunziata Fiorentino convocata per l'odierna seduta può prendere parte ai lavori consiliari subito dopo l'approvazione della presente deliberazione, visti lo statuto comunale, il regolamento sul

funzionamento del consiglio comunale perché legislativo 18 agosto 2000 numero 267 con la seguente votazione si delibera di procedere per ragioni esposte in premessa alla surroga del consigliere dimissionario dottor Vincenzo Castrignano e di disporre il subentro del primo candidato non eletto signora Annunziata Fiorentino in luogo del missionario consigliere dottor Vincenzo Castrignano così attribuendo il seggio adesso si vacante, di convalidare l'elezione a consigliere comunale della città di Giovinazzo da signora Annunziata Fiorentino, pongo in votazione questa surroga, i favorevoli.

Consigliere Iannone: scusi per correttezza, noi votiamo in assenza della presenza perché con tutto il rispetto, ma rispettiamo le regole, il segretario poc'anzi ha accennato che la dottoressa Fiorentino entra in consiglio comunale dopo che noi abbiamo approvato con la surroga, non prima, sì ma la dottoressa è in seduta, siccome si parla sempre delle regole, rispettiamo le regole, non l'ho detto io, ma il segretario lo ha detto. E' un aspetto sostanziali e formali, il segretario lo ha detto credo.

Presidente Arbore: allora, presenti in aula può anche invalidare, sì se un attimino ecco gentilmente così facciamo le cose perché effettivamente essendo presente può essere invalidata anche la surroga cortesemente giusta osservazione non l'avevo.

Consigliere De Gennaro : ma perché nell'appello la conteggiata?

Presidente Arbore: no è no ovvio e no è ovvio e ovvio, è il bello della diretta allora andiamo in votazione per la surroga i favorevoli all'unanimità dei presenti.

Consigliere Spadavecchia: con molto piacere chiedo l'immediata esecutività.

Presidente Arbore: pongo in votazione l'immediata esecutività della surroga, i favorevoli all'unanimità dei presenti. Prego consigliere Fiorentino certo ci mancherebbe. Allora mi preme prima di dare la parola ovviamente non me ne voglia ci conosciamo anche è una surroga che avrei preferito come dire non fare però la vita è questa si va avanti volevo ringraziare anche se per la poca partecipazione ahimè il dottor Castrignano, sarebbe sicuramente diciamo valsa la pena avere la sua presenza per ancora di più migliorare questo consiglio comunale già importante, però come già detto la vita va avanti e il consigliere Castrignano a cui va veramente il mio il mio il nostro grande in bocca al lupo è il mio caloroso saluto ha deciso probabilmente giustamente di rassegnare le dimissioni e dare la possibilità a lei di essere qui presente, a lei do il benvenuto, a lei do il benvenuto da parte mia e da parte dell'intero consiglio comunale e spero che appunto possa proseguire il lavoro del suo predecessore anche se in così poco tempo. Prima di dare la parola qualcuno vuole fare intervento.

Consigliere Iannone: l'intervento è per fare gli auguri alla dottoressa se non sbaglio, Fiorentino di benvenuto, il ruolo che lei assumerà è un ruolo importante istituzionale di opposizione, spero che sia costruttivo nel rispetto ovviamente delle regole. Un caro saluto va al dottor Castrignano che io ritengo una persona perbene seria e professionalmente in gamba l'augurio è quindi che il tutto per Vincenzo vada come noi auspichiamo nel migliore dei modi e di nuovo rinnovo gli auguri a lei.

Presidente Arbore: prego consigliere Foglio.

Consigliere Foglio: buonasera a tutti anche il gruppo consiliare di Città Del Sole vuole rivolgere al consigliere dimissionario dottor Castrignano soprattutto salutarlo e ringraziarlo per il lavoro svolto in questi mesi nonostante siano stati pochi i momenti di incontro di confronto in quest'aula consiliare, io noi riteniamo che aldilà dei diversi orientamenti politici siamo tutti quanti convinti dell'impegno che avrebbe profuso per la crescita della nostra comunità e siamo altrettanto certi che non farà mancare il suo apporto sicuramente costruttivo e propositivo per la valorizzazione del nostro territorio nel contempo un augurio di buon lavoro alla subentrante dottoressa Fiorentina.

Presidente Arbore: prego consigliere Paladino.

Consigliere Paladino: anche iniziativa demografica vuole dare il benvenuto al consigliere Fiorentino augurandole davvero un buon lavoro in questa assise e salutiamo davvero con una grande vicinanza il consigliere Castrignano.

Presidente Arbore: prego consigliere Camporeale, buongiorno, buon pomeriggio.

Consigliere Camporeale: buonasera innanzitutto e scusate chiedo venia per il ritardo e non posso che anche io associarmi a questi auguri naturalmente insomma è chiaro che magari sarebbe stato forse anche per la stessa dottoressa Fiorentino essere presenti in consiglio comunale magari perché direttamente eletta e non ha seguito diciamo le dimissioni del consigliere Castrignano per le sue purtroppo vicissitudini personali a cui sono molto molto vicino, sicuramente l'apporto al gruppo di opposizione sarà valido e importante da parte della dottoressa fiorentino e quindi concludo augurandoti veramente soprattutto buon lavoro.

Presidente Arbore: e le donne aumentano il consiglio comunale di questo ci fa piacere a lei la parola consigliere Fiorentino, consigliere Saracino.

Consigliere Saracino: naturalmente il benvenuto da parte di tutto il partito democratico di buon lavoro ringraziando anche il dottor Castrigliano.

Presidente Arbore: prego consigliere.

Consigliere Fiorentino: intanto grazie presidente per la parola e ringrazio tutti quanti soprattutto le persone che sono in sala in quest'aula che ci seguono le attività del comune con tanto interesse, ringrazio sia il presidente, il sindaco, gli assessori nonché tutti i consiglieri per avermi accolta quest'oggi, non farò un discorso perché non ne so fare discorsi e anche perché per l'emozione non so se riuscirei a mettere insieme due frasi, comunque oggi sono qui e siedo in questi banchi ma avrei voluto non esserci perché sono qui per sostituire senza esserne capace Enzo Castrignano, una grande persona, un grande amico, non solo mio personale, ma un amico di tutta la nostra città per la quale si è sempre speso con generosità e amore senza risparmiarsi e per la quale sono certa penso continuerà a spendersi con tutte le forze che il signore gli vorrà dare, io da parte mia chiamata a sostituire il dottor Castrignano sollecitata anzi quasi minacciata da Enzo ad accettare l'incarico si

intende minacciata con amore come solo un amico può fare, farò del mio meglio e anche di più, ma la perdita che la nostra comunità oggi subisce è davvero grave e non sarà possibile né a me né a nessun altro riparare davvero alla sua assenza, Enzo Castrignano semplicemente non si può sostituire, ora tocca a me nel bene e nel male adesso tocca a me, sono consapevole delle gravi responsabilità che pesano su ciascuno di voi che sedete in questo consiglio comunale, responsabilità che adesso diventano anche mie. Ugualmente sono consapevole di non possedere io le conoscenze le competenze per svolgere da subito e al meglio il lavoro che oggi sono chiamate a fare servirà il tempo, servirà lo studio, servirà soprattutto l'ascolto attento di quanti vorranno aiutarmi a capire le scelte giuste da fare, l'ascolto da parte mia non mancherà, l'ascolto di tutti, di chi è in maggioranza e di chi all'opposizione, nella convinzione che pur partendo da posizioni e prospettive diverse, da esperienze di vita, sociali, lavorative politiche diverse, tutti condividiamo l'amore per questa nostra città, che tutti la vorremmo più bella ma anche più unita e se possibile anche più felice. non mancheranno le discussioni confronti accesi e nemmeno mancheranno gli scontri non sono queste le cose che ci devono spaventare, ma ricordiamoci sempre che qui nessuno è il nemico dell'altro, il nostro obiettivo comune sia sempre il bene della nostra città, aiutiamoci allora l'un l'altro, tutti insieme a servirlo al meglio e sono convinta che ce la possiamo fare un grazie.

Presidente Arbore: grazie ai consiglieri e mi chiede la parola il Sindaco chiaramente saluto anche da parte sua.

Sindaco: buonasera a tutti ovviamente benvenuto a Nunzia, mi permetto di arrogarmi questo tono diversamente formale perché Nunzia è uno spaccato chiaramente della nostra città come può accadere in un consiglio comunale di una città di 20 mila abitanti dove ognuno di noi rappresenta comunque un universo di cose che ha fatto, di esperienze che ha vissuto, di profili professionali e di profili umani quindi io sono certo che Nunzia saprà far valere le sue idee in sintonia col gruppo di appartenenza magari anche in distonia con quelle nostre, però le saprà far valere con anche la competenza e la storicità di un ruolo che l'ha vista impegnata in maniera importante nel mondo del lavoro quindi da profonda conoscitrice di quelle che sono le dinamiche del mondo del lavoro e credo che questo è un arricchimento, che non significa che va a colmare quella che l'oggettiva lacuna della mancanza diciamo in consiglio di Enzo Castrignano che vorrei ricordare una persona molto distante dal mio modo di pensare anche dal mio modo di agire perché è inutile essere ipocriti, io e il dottor Castrignano ci siamo sempre distinti ognuno per conto proprio se c'è una cosa che ci ha caratterizzato le nostre tante divergenze da un punto di vista divisione politica certe volte anche di approccio verso le questioni e le ideologie, però una cosa va detta e questo glielo dico veramente sinceramente da persona che non ha condiviso quasi nulla del suo percorso politico però sento il dovere da sindaco ma soprattutto anche da cittadino di uno che ha vissuto per cinquant'anni qui di riconoscergli quello che è il background e il feedback della città nei suoi confronti sia da un punto di vista professionale che da un punto di vista anche umano che è chiaro che la voce dei cittadini o una parte consistente una parte importante di essi vale, vale sempre, quindi io al dottor Castrignano gli voglio solo dire questo, che per me una delle sfaccettature della vita non la immagino come tanti tavoli dove uno si siede io e lui spesso ci siamo trovati su dei tavoli con degli spigoli ma erano comunque tavoli di vita dove capitare di stare seduti dallo stesso lato, può capitare di stare seduti da lati opposti, ma importante che ci sia in quei tavoli uno ci stia perché sono tavoli dove la vita scorre dove la vita ci permette di fare esperienza dove la vita ci permette anche di dissentire ma comunque

di andare avanti quindi il mio augurio al dottor Castrignano e che lui possa sedersi a tanti altri tavoli magari anche un po meno spigolosi ma che siano tavoli di vita, tavoli di storia e tavoli di futuro, che gli auguro possa essere il migliore possibile, grazie

Presidente Arbore: bene proseguiamo con il consiglio comunale ci sono due interrogazioni giunte il 6 giugno e il 21 giugno, la prima interrogazione e quella dei sottoscritti Daniele De Gennaro nato a bari 17-12-75, Sabrina Mastroviti nata a bari il 22-05-79 nella qualità di consiglieri comunali rispettivamente appartenenti ai gruppi consiliari di Primavera Alternativa e per De Gennaro Sindaco, premesso che in data 2 giugno 2018 sul quotidiano nazionale la repubblica è stato pubblicato un articolo a firma di Piero Ricci intitolato rifiuti, in regione si studia la riapertura delle discariche e nel predetto articolo giornalistico si argomenta circa la volontà della Regione Puglia di puntare sulle discariche non esaurite ma ferme per via giudiziaria o problemi societari la strada tracciata per Fragagnano potrebbe essere quella sulla quale infiltrare, infilare altre discariche da mettere in sicurezza e poi regionalizzare, il giornalista riferisce altresì qualche sopraelevazione volumetrica potrebbe essere possibile a Giovinazzo e ad andria. non esaurite ma fallite. La volontà di regionalizzare la discarica di San Pietro Pago la sopraelevazione volumetrica già respinta però a furore di popolo dopo l'emanazione dell'ordinanza sindacale numero 62 2014 destano preoccupazione e si pongono in contrasto con gli indirizzi espressi dal consiglio comunale, con nota protocollo 18.663 del 19 10 2017 è stato avviato il procedimento di risoluzione del contratto del 30 dicembre 2008 tra il Comune di Giovinazzo e la Daneco spa ad oggetto la realizzazione di un impianto di biostabilizzazione con discarica di soccorso. ad oggi non risulta pubblicato il provvedimento conclusivo del procedimento di risoluzione avviato quasi otto mesi fa 19 ottobre 2017. Tutto quanto sopra premesso i sottoscritti nella qualità di consiglieri comunali interrogano codesta amministrazione al fine di sapere, uno, si è ha conoscenza della volontà della regione puglia di mettere in sicurezza le discariche e poi regionalizzarle e se tale intendimento è riferito anche la discarica di San Pietro Pago. Due, se è a conoscenza della possibile sopraelevazione volumetrica dei lotti della discarica di san pietro pago paventata nell'articolo giornalistico. Tre, se favorevole alla regionalizzazione della sopraelevazione della discarica di san pietro pago. Quattro, se il procedimento di risoluzione del contratto del 30 dicembre 2008 tra comuni di Giovinazzo e daneco spa ad oggetto la realizzazione di un impianto di biostabilizzazione con discarica di soccorso avviato quasi otto mesi fa 19-10-17 risulta essersi concluso con l'adozione del provvedimento di risoluzione contrattuale. Cinque, se la società greenup sia ancora svolgendo l'attività di captazione del biogas nella discarica di San Pietro Pago, con osservanza i consiglieri comunali di Primavera Alternativa Daniele De Gennaro e la consigliere comunale per De Gennaro Sindaco, Sabrina Mastroviti. Ovviamente questa datata 6 giugno c'è da tenere in considerazione per la risposta scritta perché difficilmente la leggeremo in consiglio comunale visto che si parlerà di bilancio nei prossimi due, l'altra e del giorno 6, i sottoscritti Sabrina Mastroviti nata a bari 22 5 79 e Daniele De Gennaro nato a bari il 17 12 75, nella qualità di consiglieri comunali rispettivamente appartenente ai gruppi consiliari per De Gennaro Sindaco e Primavera Alternativa, premesso che il decreto legislativo 34992 numero 285 nel recare le nuove definizioni stradali nella nuova disciplina dei poteri degli enti proprietari ha disposto l'acquisizione alla proprietà pubblica comunale di tutte le strade urbane e o locali, il codice della strada prevede che le strade vicinali siano assimilati alle strade comunali e che allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, il comune debba provvedere a) alla manutenzione gestione pulizia delle strade della loro pertinenze dell'arredo nonché delle

attrezzature impianti e servizi b) al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze c) alla posizione manutenzione da segnaletica prescritta, le strade vicinali al comune di Giovinazzo che rappresentano l'infrastrutturazione varia di area per il raggiungimento delle aziende agricole sparse nell'agro e quei fruttori principali sono gli operatori agricoli che le percorrono giornalmente versano in un grave stato di abbandono presentano numerose e profonde buche nonché vasti cedimenti della carreggiata costituiscono un vero e proprio pericolo per chi deve percorrere giornalmente e sono fonte di danneggiamento per automezzi, tutto quanto sopra premesso i sottoscritti nella qualità di consiglieri comunali interrogano codesta amministrazione al fine di sapere se l'amministrazione comunale ha intenzione di provvedere alla manutenzione straordinaria delle strade vicinali che versano in uno stato di degrado che espone al pericolo gli utenti e compromettono la praticabilità degli automezzi che le percorrono, quali siano state nell'anno 2018 le strade vicinali pressate da eventuali lavori di manutenzioni e quali siano stati i criteri di scelta adottati nelle situazioni degli interventi, i costi sostenuti e le ditte esecutrici, con osservanza a Giovinazzo 21 giugno 2018 la consigliera comunale per De Gennaro Sindaco Sabrina Mastroviti e il consigliere comunale di Primavera Alternativa Daniele De Gennaro. Anche questa probabilmente però la scadenza di cui prima. Punto numero 2 all'ordine del giorno proposta di gemellaggio con i comuni di Alessano Lecce, do la parola sindaco sicuramente si ragguaglierà in merito su questo gemellaggio poi leggiamo la delibera.

Sindaco: molto brevemente in occasione della visita del santo padre abbiamo avuto modo di riparlare sia con sua eccellenza il nostro vescovo e anche tra noi sindaci e quindi penso che ci sia poco da dire, al netto di questo momento formale che chiaramente riveste la sua importanza Don Tonino ci ha gemellato da tempo ma ha gemellato non solo i nostri territori ma persone storie e momenti di vita anche molto diversificati fra di loro quindi mi auguro che il consiglio comunale vorrà accettare all'unanimità questa proposta. Io devo dire la verità sono stato ad Alessano qualche settimana fa su invito proprio della fondazione che porta il nome di don tonino per un convegno su mediterraneo immigrazione ha avuto modo di stare un po col sindaco di Alessano e ci siamo ripromessi che superato il momento formale sarebbe bello poi creare due momenti di scambio dove noi come città per chi lo vorrà adesso vedremo possiamo recarci ad Alessano e i cittadini di Alessano perché no, venire Giovinazzo perché penso che sarebbe una cosa che Don Tonino avrebbe apprezzato tantissimo. grazie.

Presidente Arbore: prego consigliere Mastroviti

Consigliere Mastroviti: grazie presidente premesso che il mio sarà un voto favorevole ovviamente per questa nobile iniziativa perché lo scambio è sempre una fonte di ricchezza sono a chiedere a questa amministrazione una semplice domanda proprio in vista del gemellaggio chiedo a che punto è l'iter di denominazione del molo di ponente a Don Tonino Bello grazie

Sindaco: allora per quello che ricordo io la richiesta non era di dedicare il molo Don Tonino Bello ma si voleva dedicare una cosa legata alla pace quant'altro se non ricordo male giusto per ricostruire bene la storia, come mi è capitato più volte di dire quando noi abbiamo prospettato questo discorso proprio all'interno di quelli incontri che facevamo con il vescovo e gli altri sindaci, c'era innanzitutto stato detto che già la Curia aveva messo in piedi la diocesi tutte queste iniziative legate

a gli inciampi di Don Tonino quindi avevano già fatto una programmazione loro che avevano deciso di utilizzare per proprio sottolineare anche questo momento storico della venuta del Papa dei 25 anni della scomparsa di Don Tonino e quant'altro, però noi chiaramente questa cosa l'abbiamo segnalata e devo dire la verità proprio qualche settimana fa quando mi è capitato di riparlarne di essere in diocesi per altri motivi siamo rimasti d'accordo che molto presto ne riparleremo con loro perché è evidente che vogliamo sicuramente lavorare in sinergia con la diocesi perché ci siamo resi conto che loro apprezzano molto questo approccio e hanno voglia di essere tenuti in debita considerazione quindi andremo avanti nei tempi che più o meno loro vorranno mettere in campo atteso che fino al 20 aprile è stato praticamente impossibile parlare di qualunque cosa per tutto quello che voi potete immaginare quindi sicuramente adesso ci rivedremo e verificheremo come andare avanti.

Consigliere Mastroviti: perché le dico questo perché nella zona industriale di Molfetta ora non so non conosco diciamo questo accordo di carattere diocesano che magari può costituire un freno però è stato intitolato un anfiteatro a don tonino bello e quindi nell'anfiteatro della zona industriale di Molfetta.

Sindaco: allora io la conosco bene quella è una rotatoria che hanno intitolato ed è stato affatto dall'associazione degli imprenditori di Molfetta ed è una cosa che partita prima perché tutto era legato a quella croce che è stata utilizzata che riportava la forma del crocifisso che poi avete visto sull'altare e da quella croce sono state tagliati altre quattro croci che sono state poi date ai quattro comuni della diocesi quindi era un progetto che è partito prima perché teneva in considerazione anche proprio questa presenza fisica di quel crocifisso sull'altare dove è venuto il santo padre quindi era una cosa che era partita prima e che avevano già pianificato fra diocesi e associazione degli imprenditori molfettesi, io ho seguito perché sono stato invitato sia quando è stato presentato questo progetto e anche dopo all'inaugurazione.

Consigliere Mastroviti: volevo solo dire che ora al di là della questione diocesana sarebbe bello e non è un gioco di parole se davvero avessimo un luogo dedicato a Don Tonino in maniera particolare chiamato in piedi costruttori di pace.

Presidente Arbore: ma sono sicuro che l'amministrazione del racconto seguito pure io ho partecipato anche un incontro e come ha detto il sindaco è solo diciamo tener conto di alcune dinamiche ma sicuramente l'amministrazione terrà conto e non si tirerà indietro su questa questione ci mancherebbe ok.

Consigliere Camporeale: allora presidente preannuncio in qualità di capogruppo il voto favorevole a questa proposta di delibera volevo solo far notare nella seconda pagina credo che ci sia un errore di scrittura si hanno menzionato Molfetta anziché Giovinazzo non lo so se forse un copia incolla non lo so che cosa è successo il quarto capoverso quarto capoverso della seconda pagina considerato pertanto che le città di Molfetta di Alessano le città di Giovinazzo e di Alessano,

Presidente Arbore: allora dato atto che il presente un atto di indirizzo dal quale non nascono spese dirette per cui non necessita dei pareri ex articolo 49 del decreto legislativo 267 2000 mentre risulta

acquisito il visto di conformità espresso dal segretario generale, si delibera d'istituire un gemellaggio tra i comuni di Giovinazzo e di Alessano che in nome del compianto vescovo Monsignor Antonio Bello pastore della diocesi di Molfetta Ruvo Di Puglia Giovinazzo e Terlizzi, di dare atto che scopo del gemellaggio e il perseguimento dei seguenti finalità; a) valorizzare i rapporti di amicizia e fratellanza tra le comunità di Giovinazzo che di Alessano con l'intento di promuovere la cultura della pace e dell'integrazione tra i popoli contro ogni pregiudizio razziale e culturale religioso per la solidarietà sociale l'attenzione agli ultimi la valorizzazione dei diritti umani; b) di promuovere relazioni in ambito sociale e culturale religioso turistico sportivo fra i giovani gli studenti le famiglie e le associazioni attraverso progetti educativi formativi di ricerca per meglio approfondire la figura e la pastorale evangelica del grande vescovo e per realizzare interscambi culturali di vario genere, ragazzi sento troppo brusco da destra da sinistra da ovest a est grazie ecco, c) collaborare per la promozione partecipativa sul territorio compresa quella turistica mediante la valorizzazione delle risorse ambientali naturalistiche storiche religiose ed artistiche. Pongo in votazione questa deliberazione i favorevoli all'unanimità dei presenti grazie. Allora il terzo punto è una proposta di gratifica per associazioni benemerite non esiste una deliberazione nel senso che come concordato col segretario nel momento in cui questa è una cosa che prendo come attenzione come presidenza del consiglio nel senso che il sindaco aveva proposto delle associazioni come per dare questo riconoscimento che sarà fatto sicuramente per tanti altri che sono sul territorio da chiunque venga proposto questo ve lo dico subito in anticipo chiaramente motivando dando la motivazione ovviamente con una semplice pergamena per evitare anche sprechi inutili di denaro pubblico cioè con un riconoscimento fatto in consiglio comunale con un semplice atto è una semplice pergamena, in questo caso saranno appunto quattro associazioni che si occupano diciamo meritoriamente sul territorio di fare delle cose essenziali importanti e ripeto chiunque proponga altre associazioni sarà preso in considerazione perché credo che sia una forma logico e normale per un consiglio comunale diciamo di portare all'attenzione della cittadinanza chi fa qualcosa per il bene comune visto che in questi periodi storici diciamo a volte ci occupiamo di tutt'altro, è un modo appunto di creare questa attenzione tutto qua né più né meno.

Consigliere De Gennaro: io voglio rappresentare che ad oggi ha ora però io non so pure avendo partecipato alla conferenza dei capigruppo non ho avuto conoscenza né dell'istanza del sindaco e che richiedeva la concessione di questo titolo su cui non ho motivo come dire per discostarmi ma penso io come anche gli altri non so se questo è diverso gli altri consiglieri anche della maggioranza non sappiano chi siano le associazioni che debbano essere non lo so premiate o a cui deve essere dato questo riconoscimento dunque io vorrei che almeno fosse letta la motivazione l'istanza presentata dal sindaco di cui lei ha parlato e in maniera tale che come valutassimo fermo restando che ad oggi ripeto né nella conferenza dei capigruppo né sulle nostre e mail è arrivata nessuna comunicazione con riferimento a questo punto salvo che io non l'abbia ricevuta chiedo conferma agli altri consiglieri.

Presidente Arbore: no no no no faccio diciamo è vero quello che dice ed effettivamente non c'è come ho precisato non c'è una delibera adesso do la parola al sindaco in merito a questo possiamo discutere tranquillamente che ripeto è la prima volta che lo facciamo non si vota non è stato fatto per nascondere nulla perché anzi era un modo per invece far conoscere e quindi adesso do la parola al sindaco e poi leggerò anche quelle quattro righe che sono state preparate per queste associazioni

con dei nomi di persone che si occupano giornalmente e dico giornalmente di tenere cura del nostro territorio prego sindaco.

Sindaco: si è molto velocemente tempo fa feci una considerazione al presidente che secondo me bisogna cominciare a sottolineare le buone pratiche noi lo vediamo solo e soltanto in occasione dell'estate giovinazzese quando c'è da proporre degli eventi e quant'altro, veniamo dall'evento di ieri sera che è stato un'altra bella idea una cosa innovativa di un'associazione nuova però non teniamo a mente invece quelle associazioni che si distinguono in una maniera secondo me un po' più importante, parlo del ritorno verso la città, ovvero il tema del decoro urbano il tema della pulizia, il tema dell'attenzione al patrimonio penso che sarà sempre di più un tema fondamentale che per poter funzionare bene deve vedere un connubio quanto più stretto possibile fra ente città e coloro che in qualche maniera hanno voglia di rendersi utile quindi io ho voluto che si facesse una sottolineatura che mi auguro sia possa essere l'inizio di una lunga serie perché significherà che altri soggetti si affacceranno a questa buona pratica questa che noi riteniamo una buona pratica verso quelle associazioni che si mettono veramente a lavorare perché di questo parliamo per rendere decorosa meglio fruibili ordinate pulite momenti e zone soprattutto dove la gente si aggrega quindi nel caso di specie stiamo parlando dell'associazione diabetici di Giovinazzo che come saprete attraverso la corretta procedura formale tempo fa ha preso in carico la piazzetta di via Cairolì e credo che sia un esempio mirabile di come le cose possono funzionare bene così come abbiamo inserito quindi in questo primo step le tre associazioni che con un lavoro coordinato fra di loro si occupano per quanto possibile perché è chiaro che la forza del mare è una cosa che al netto della bora volontà degli operatori certe volte può stravolgere qualunque impegno, si stanno prodigando per ripulire laddove possibile il nostro specchio d'acqua nel porto in maniera particolare tutto quello che si va a concentrare sotto la famosa passerella che per un gioco di correnti un fenomeno assolutamente naturale spesso porta dentro tanta roba che arriva anche da fuori il nostro porto quindi ci sono tre associazioni che adesso il presidente leggerà che si sono organizzate per pulire in maniera programmata quello il nostro specchio d'acqua in maniera particolare quell'angolo, quindi non ci ho trovato nulla di male nel voler sottolineare nel vorrei ringraziare in maniera formale con un piccolo pensiero sperando che possa essere da stimolo non solo a loro a far meglio e quindi anche a responsabilizzarli perché ora siete sotto gli occhi di tutti se finora in pochi sapevano di questa iniziativa credo che da oggi in poi molte molti più cittadini sapranno del vostro impegno con tutti i pro e contro che questo significa perché è chiaro che quando uno si mette in gioco e decide di stare di fronte alla città poi deve essere anche consapevole che la gente a una legittima pretesa affinché le cose vadano per il verso giusto, quindi io mi auguro che in futuro ci siano altri soggetti che si possono dedicare a spazi pubblici, ad aiutarci a tenerceli in ordine perché la verità è che mentre le associazioni da premiare sono tutto sommato un numero limitato purtroppo gli sciacalli che insozzano certe volte senza motivo sono ancora un numero cospicuo.

Presidente Arbore: allora ripeto questa è una prima iniziativa scusate se non vi ho inviato diciamo formalmente però ripeto era un modo per fare anche una sorpresa detto così e quindi iniziamo dalle tre associazioni che si occupano del nostro porticciolo e quindi parto dal presidente i soci dell'associazione vogatori massimo cervone per la cura il tempo e la passione che continuamente rivolgono al decoro e la pulizia del nostro splendido porticciolo, il presidente voglio fare alcune menzioni velocemente nel caso dei vogatori Massimo Cervone presidente Peppino Cervone il

vicepresidente Angelo De Palma chi ritira l'amico Francesco, il figlio di Peppino ritira questa pergamena [Applauso],(Senza microfono non si sentono le altre premiazioni).

Consigliere Camporeale: presidente, forse sarò il castigatore di questo bellissimo momento però voglio innanzitutto fare una premessa ed è veramente sentita perché non bisogna mai finire di ringraziare tutti coloro i quali prestano a titolo gratuito il loro tempo per la città a differenza di qualunque cioè senza diciamo indipendentemente dal servizio che viene elargito c'è chi lo fa più in silenzio c'è chi lo fa meno in silenzio però lo dico sempre bisogna sempre dire infinitamente grazie e ben vengano questo tipo di iniziative perché così a volte quel silenzio che spesso qualcuno mantiene anche per una questione forse di come dire di soggezione o di timidezza magari viene fuori è in qualche modo ci si può dire grazie pubblicamente io stasera ho appreso la motivazione, le motivazioni due diverse per queste proposte di gratifica che indipendentemente da tutto accetto di buon grado ma sarà forse un caso guardate veramente, domenica scorsa dopo tantissimo tempo devo dire ho percorso la passerella di via lungomare esercito italiano che congiunge con con il centro storico e con me insomma c'era parecchia gente, notavo con piacere anche un po di turisti e devo dire con mio sommo rammarico tra l'altro lo notai perché richiamato da due turisti che parlavano in francese riuscii un po a capire che proprio la dove poc'anzi la zona dove parlava poc'anzi il sindaco cioè effettivamente c'era questo cioè c'era effettivamente questo, domenica indubbiamente c'è stato ma guardate lo vuole essere polemica e credetemi veramente con lo dico con spirito costruttivo e collaborativo non cioè nel senso che io mi sono dispiaciuto perché diamine effettivamente guardando e non l'ho fatto guardate ne ho promosso articoli ho promosso quant'altro però ho semplicemente voluto documentare perché effettivamente voglio dire l'immagine vera diciamo delle più belle anche perché uno ci cammina proprio sopra quindi se magari queste associazioni effettivamente si dedicano a questo e lo vogliono fare con maggior come dire frequenza gli sarò veramente grato infinitamente grato per questa cosa perché effettivamente è una cosa che ha lo sguardo insomma è un pugno all'occhio se invece non si adoperano per questo dobbiamo dire veramente grazie ma soprattutto voglio ne prendo atto, no guardate non è non è veramente critica o polemiche veramente una cosa collaborativa anzi forse un modo per dire ancora di più grazie a loro che se lo dovessero fare in maniera anche più continuativa e rendere veramente sempre pulito veramente sarei ancora qui una volta a ringraziarli ma poi devo fare veramente una come devo una considerazione positiva a questa nuova presidenza del consiglio perché poc'anzi giustamente tu ricordavi stiamo dando delle gratificazioni senza spreco di denaro pubblico, beh mi fa veramente piacere forse con questa nuova presidenza del consiglio si ha maggiore oculatezza in tal senso perché nella passata legislatura con la vecchia, la precedente presidenza del consiglio, insomma si gratificavano agli amici dando medaglie d'oro e che si è arrivata a spendere anche fino a 4 mila euro quindi ti ringrazio per questo perché effettivamente hai sottolineato l'oculatezza nelle spese e nella gestione del denaro pubblico grazie.

Presidente Arbore: grazie, voglio solo precisare una cosa come ho già detto questo è un esempio è stato anche fatto un po a sorpresa affinché se si hanno delle giuste istanze per associazioni oltretutto per invogliare i cittadini a far sempre meglio la presenza al consiglio credo questo consiglio comunale intero prenderà diciamo spunto da richieste da qualsiasi parte possano venire adesso. Prego consigliere Spadavecchia risposta al **Consigliere Spadavecchia:** volevo soltanto

specificare che purtroppo non si può fare giornalmente con la pulizia perché se non si aspetta che si riduce la forza del male non si può accedere sotto la passerella

Presidente Arbore: no io invece che frequento più spesso perché c'è mio figlio che vuole fare sempre il giro della passerella, devo e in effetti specificare una cosa, siamo sempre lì a chiedere a queste tre associazioni di intervenire spesso è sempre di più perché in effetti purtroppo con il tipo di porto e il mare diciamo che è si ha spesso soprattutto in queste giornate che c'è stato molto vento ovviamente arriva di tutto di più e naturalmente per poter fare quel tipo di pulizia devono avere il mare diciamo calmo e quindi capitato quella cosa magari domenica ed è brutto vedere in effetti però vi posso assicurare che appena si chiamano cioè non è stata fatta questa gratifica giusto per veramente no vi posso garantire che tutti quelli nominati e soprattutto quelli non nominati sono lì pronti ad intervenire a qualsiasi nostre esigenze che sia diciamo della presenza consiglio dei consiglieri degli assessori è giusto.

Consigliere Camporeale: grazie effettivamente che venga fatto e lo facciamo perché effettivamente guardarlo diciamo un brutto anzi.

Presidente Arbore: quando è stato fatto e non è proprio no mi devi dire solo il giorno (intervento senza microfono)

Consigliere Camporeale: non voglio essere frainteso sto dicendo grazie sto ringraziando. (intervento senza microfono) allora ribadisco ancora il mio grazie ribadisco ancora il mio ringraziamento pubblico.

Presidente Arbore: va bene così va bene prego consigliere Saracino

Consigliere Saracino: una domanda soltanto se questo modus operandi sarà riferito cioè sarà limitato alle associazioni soltanto che migliorano lo spazio pubblico o anche agli associati che si contraddistinguono in altri ambiti?

Presidente Arbore: ma io credo che spesso tutte quelle che si distinguono in vari ambiti cittadini non è soltanto per è chiaro che se ne aveva in questo caso c'è una logica c'è una motivazione.

Consigliere Saracino: sempre dietro istanza o anche ad iniziativa del Sindaco?

Presidente Arbore: è una cosa tra virgolette informale non formalizziamoci troppo in questi casi anzi teniamo presente che queste persone lo fanno in silenzio forse per loro apparire così davanti alla gente può essere addirittura un problema perché loro lo fanno veramente in silenzio prego consigliere De Gennaro.

Consigliere De Gennaro: sì io con riferimento a questo punto volevo dire una cosa grazie davvero perché è qualcosa di eccezionale e un dono realmente che fate la città io proprio sabato scorso per la chiusura anticipata del parco Scianatico ho trascorso tutta la serata nella piazzetta di via Cairoli ed è realmente un gioiello un vero e proprio gioiello lo stesso dico a tutte e tre le associazioni che si

armano di fatica di coraggio solo per il bene della città e per questo a nome di tutti vi esprimo davvero il più grande ringraziamento dico grazie anche al presidente per aver limitato i costi e per aver utilizzato il consiglio comunale come scenografia per il ringraziamento alla città doveroso ripeto però io rappresento pur sempre un ruolo una figura e siccome questa premiazione è avvenuta giustamente in consiglio comunale perché è vero tutti devono superare c'è chi merita deve essere premiato perché attraverso l'esempio possono essere spinte anche altre persone ad uscire dal cono d'ombra e a partecipare con voi affinché non rimaniate, dunque io sono perfettamente d'accordo che queste cose avvengano in questa assise comunale proprio per superare la ritrosia e perché l'esempio genera esempi positivi e di questo le do atto. L'unica cosa presidente ma ci siamo capiti perché noi ci capivamo sempre al volo questi momenti vorrei che fossero momenti di condivisione perché con questa metodologia io, il consigliere Iannone, Marzella tutti potremo portare all'attenzione della cittadinanza altre associazioni che fanno questo, lo fanno in altri settori mi viene in mente chi pulisce il braccio da tanto tempo chi dona defibrillatori ma potrebbero essere smisurati gli esempi, perciò se ad ogni consiglio comunale in Inghilterra esiste una cosa molto bella i giornali si chiudano con la good news e potrebbe essere un imprinting di questo nuovo consiglio comunale chiudere o aprire il consiglio comunale con un buon esempio, con l'illustrazione di una realtà che come dire ora abbiamo visto queste magari ad ogni consiglio comunale riuscissimo a vederne una ed è per questo che le lancio questo monito presidente nelle riunioni dei capigruppo oltre a parlare di regolamenti e di altro sarebbe bello parlare di questo perché chi sa io sono certo che ciascuno di noi conosce una realtà che merita una pergamena e grazie a tutti voi ancora veramente.

Presidente Arbore: va bene grazie approfitto a proposito dei capigruppo perché a fine consiglio comunale abbiamo una convocazione diciamo veloce per le prossime date dei consigli comunali ho bisogno di incontrarvi dieci minuti velocemente succede a noi ormai siamo abituati a fare i sacrifici dobbiamo farlo per la città. Andiamo avanti punto numero 4 approvazione di mozione su promozione dell'iter legislativo per il conferimento della cittadinanza ius soli. Allora in data 8 gennaio con protocollo 10 gennaio 11 gennaio alla mia attenzione a quella del Sindaco Tommaso De Palma era arrivata da parte dell'azione cattolica italiana diocesi di Molfetta Ruvo Giovinazzo e Terlizzi una richiesta ordine del giorno e mozione consiliare il sostegno della legge sullo ius soli Decreto Legge 20/92 modifiche alla legge 5 febbraio 92 numero 21 e altri a disposizione in maniera di cittadinanza. Facendo la conferenza dei capigruppo chiaramente di cui ho anche il verbale erano presenti 13 numero pari a 13, fatto il 23 gennaio, chiaramente si era deciso visto che non c'era un governo in quel momento non c'era la legge non c'era il governo ci sembrava diciamo quanto meno ma non inopportuno e logico portarlo in consiglio comunale in quel periodo la, per cui si era deciso ho trasmesso risposta alla nota dopo la conferenza dei capigruppo in cui appunto ci chiedeva si diciamo proponeva all'associazione che avremmo riportato il consiglio comunale questo tema subito dopo la formazione del governo. Storicamente volevo diciamo un po' ragguagliarvi su quello che era successo negli scorsi nei mesi scorsi fino a che punto siamo arrivati oggi in consiglio comunale considerando che anche altre città della nostra diocesi l'hanno fatto o lo stanno facendo, questo è stato un po' la cronistoria di quello che accaduto, mi rivolgo adesso all'aula per un, consapevole di questo valore importante simbolico di questa nostra discussione, a livello locale diversi sono i comuni i sindaci che sperimentano la conoscenza esperienza di intere famiglie straniere che vivono da anni sul territorio integrandosi con la comunità cittadina, queste storie familiari spesso contemplano l'integrazione delle cosiddette seconde generazioni ovvero di coloro che nascono da

genitori stranieri in Italia e che vivono da sempre sul territorio italiano, questi bambini frequentano le nostre scuole e in virtù della grande professionalità dei nostri docenti si integrano nella nostra società permettendo un esercizio interculturale costante, una prova di apertura mentale culturale di non poco conto che prepara i nostri studenti a contesti sicuramente globalizzati, questi bambini condividono gomito a gomito i banchi di altri bambini italiani, studiano con loro, giocano con loro, crescono con loro pur non essendo di fatto italiani come loro, che ad oggi propone dunque una modifica della legge sulla cittadinanza propone essenzialmente gli riconosce la cittadinanza italiana in modo temperato a coloro che sono nati da genitori stranieri sul territorio italiano e che siano in un contesto familiare stabile, in un contesto che possieda determinati requisiti, di questa proposta di modifica si discuterà oggi anche in quest'aula consiliare dopo che la discussione è stata portata avanti in parlamento nella passata legislatura, di questa proposta discutiamo e prego davvero tutti quanti chiedo cortesemente di rimanere sul pezzo, la mia preghiera è di rimanere strettamente all'ordine e del giorno non deve risultare vana o superflua tanti sono i luoghi comuni che ormai avvolgono la sfera dei migranti, visto anche il periodo che stiamo condividendo tanta la confusione tra diritto d'asilo e migranti tra diritto internazionale e regolamenti europei così via, noi oggi vorremmo sicuramente dimostrare la capacità della politica di discutere serenamente senza toccare temi oggetto soprattutto in questi giorni di stereotipi e di strumentalizzazioni politiche, di certo non potranno gli amministratori locali esprimersi direttamente in parlamento, ma possono riferire così come ci accingiamo a fare oggi in quest'aula attraverso una mozione di indirizzo destinata al presidente del senato e al presidente della camera, per questo credo chiedo e credo che sia giusto rimanere sul tema visto che anche tra di noi ne abbiamo parlato forse credo abbondantemente, per cui apro la discussione chi vuole intervenire,

Consigliere De Gennaro: prima di entrare nel merito ho da fare una domanda formale, anche io ho preso i verbali della conferenza dei capigruppo nella conferenza dei capigruppo si dava atto della ricezione della nota dell'11 gennaio assunta al protocollo 11 gennaio, dell'azione cattolica diocesana dove praticamente si concludeva in questa maniera auspichiamo che la mozione preveda l'impegno a compiere, numero uno, ogni azione in vostra facoltà nei confronti del futuro parlamento per sostenere pubblicamente ed ufficialmente il percorso di approvazione della legge cosiddetta dello ius soli ddl 20/92, punto numero 2, promuovere una serie di iniziative tese a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema il cui fine deve essere rappresentato dalla valorizzazione delle diversità evitando fenomeni di esclusione di diffusione di messaggi che generino paure ed insicurezze, punto numero tre conferire simbolicamente la cittadinanza onoraria o cittadinanza civica ad eventuali bambini nati nel territorio italiano da immigrati stranieri e al momento residenti a Giovinazzo come atto di indirizzo politico volto all'inclusione e all'integrazione e come auspicio per un effettivo riconoscimento della cittadinanza italiana da parte del legislatore nazionale, con riferimento a questo punto all'ordine del giorno citato proprio come protocollo si dà atto che questo dovesse essere portato come ha detto lei presidente nel consiglio comunale all'esito dell'incardinamento del governo o dopo le elezioni, questo è accaduto effettivamente però nel frattempo come lei ha ribadito abbiamo assistito ad altri comuni mi riferisco a quelli di Ruvo Di Puglia e a quelli di Molfetta che hanno approvato questo ordine del giorno così come proposto dall'azione cattolica in tutti e tre i punti, invece la domanda di forma e questo che io vorrei sapere innanzitutto chi ha redatto formalmente la proposta di deliberazione che noi andiamo oggi ad approvare perché mentre in quelle di Ruvo Di Puglia e di Molfetta il deliberato approvato vi ho letto già qual era la mozione

presentata e portata in consiglio comunale, i tre punti dunque, il compimento di ogni azione per favorire l'approvazione della legge, l'iniziativa che sia la sensibilizzazione alla valorizzazione delle diversità e il conferimento della cittadinanza onoraria sia a Ruvo Di Puglia sia a Molfetta i deliberati approvati dalle assise comunali sono quelle l'assunzione di responsabilità a compiere ogni azione utile dunque, punto numero uno della richiesta di azione cattolica, due di promuovere una serie di iniziative dirette a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'inclusione e dell'integrazione, punto numero tre di prendere atto della assoluta necessità di affermare il diritto alla non discriminazione dunque un quid pluris e alla fine il conferimento simbolico della cittadinanza civica a tutti i bambini, io invece nel deliberato che mi è stato trasmesso oggi del consiglio comunale rilevo che sono scomparse praticamente tutte le richieste relative ai punti numero 2 e il numero 3 dell'azione cattolica dunque le iniziative il conferimento della cittadinanza onoraria e i punti 2-3-4 delle mozioni dei deliberati approvati nei consigli comunali di Ruvo, ritrovo solamente il punto numero uno vale a dire quella l'azione relativa al favorire l'iter di approvazione della legge di un principio dello ius soli non trovo citata nella delibera nemmeno il ddl 20 92 è quello che riguarda lo ius soli temperato di cui lei ha parlato e trovo una richiesta generica al governo di mettere la questione di fiducia su questo principio che mi pare in antitesi addirittura con i principi diciamo democratici perché se c'è una cosa di cui il parlamento in questi anni ha vissuto e proprio quello delle questioni di fiducia su temi invece dove si dovrebbe discutere dunque preannunciando che questa è la premessa per fare a lei questa domanda semplice e secca poi dirò la mia nel merito, chi ha redatto questo deliberato?

Presidente Arbore: il deliberato diciamolo l'ho visto io di concerto con il segretario generale e in minima parte in minima parte anche con la parte politica ma le minima parte c'è in sostanzialmente l'ho visto io mi sono fermato soffermato soltanto sull'oggetto e quello che diceva lei per cui è arrivato a questa deliberazione che era la richiesta fatta nell'oggetto dall'associazione non sono andato nello specifico nei tre punti anche perché onestamente conferire simbolicamente la cittadinanza onoraria ad eventuali bambini nati in territorio italiano, a parte il fatto che si può integrare per carità possiamo integrarlo in consiglio comunale e non c'è questo problema però era una discussione che andava fatta in consiglio comunale io mi sono soffermato all'oggetto non ho voluto ecco e tra l'altro mi fa piacere che ha detto che non sono state tenuti conto anche i deliberati degli altri comuni, non abbiamo fatto il copia incolla stavolta.

Consigliere De Gennaro: ma io voglio dire dunque la scelta di eliminare le iniziative sono una scelta politica.

Presidente Arbore: no non è una scelta io mi sono soffermato sull'oggetto, sono partito mi sono soffermato sull'oggetto della richiesta da parte della associazione cattolica italiana non sono andato a vedere quello sì ma ho capito che c'è scritto dopo questo però l'oggetto è richiesta ordine del giorno mozione consiliare, il sostegno alla legge sullo ius soli, poi tutto quello che c'è scritto non è che lo devo riportare questo è stato il mio pensiero per adesso c'è la discussione appunto in aula dove potremmo anche integrare ci mancherebbe. Prego consigliere Camporeale.

Consigliere Camporeale: io a riguardo in realtà e ad onor di cronaca e in verità stato anche il motivo per cui ho fatto ritardo di cui chiedo ancora scusa in realtà c'è una proposta di emendamento

alla delibera in realtà però siccome presentava emendamenti in più parti della delibera ho praticamente diciamo riscritto integralmente diciamo la delibera quindi la proposta di delibera riguarda l'intera delibera andando a integrare quello che è la proposta che ci diciamo pervenuta e integrando e sistemando come diciamo secondo me come il mio personale pensiero diciamo potrebbe essere presentata è chiaramente che pongo all'attenzione di tutte l'assise comunale, io infatti consegno questo ai presidenti ho fatto anche già delle copie delle stampe mentre lo scrivevo per dare la possibilità magari se lei ritiene anche di sospendere qualche minuto dando la possibilità di leggerlo

Presidente Arbore: infatti allora la mia proposta è questa facciamo la discussione sul sul tema cioè sull'oggetto della delibera su quello che di cui dobbiamo parlare quello che vi chiedo, poi chiaramente tutte le modifiche le possiamo portare, ci possiamo anche fermare dopo perché ci sarà sicuramente qualche altro che magari avrà da dire la sua sia dal punto di vista dell'opposizione che dal punto di vista della maggioranza, io e prendo aprendo incarico questa modifica quella la vediamo successivamente anche perché in base a quello che ha detto anche il consigliere de gennaro ne possiamo più discutere però vorrei che ci fossero.

Consigliere De Gennaro: solo che io ho letto gli emendamenti cioè mi sono stati consegnati prima forse se vuoi sarebbe meglio leggere gli emendamenti in maniera tale che si può esprimere un parere perché se no io dovrei fare presidente un solamente un opera di censura su questa che potrebbe essere cioè non...

Consigliere Iannone: chiedo scusa ma dobbiamo parlare dell'argomento, l'oggetto è richiesta ordine del giorno in ordine questo momentaneamente, discutiamo sul tema poi vediamo se la mozione deve essere, abbiamo inteso rilanciare un aspetto politico anche perché l'oggetto è stato perfettamente rispettato nel punto all'ordine del giorno ora se uno scrive un oggetto e poi si dilunga su altri punti diciamo stravolge quello che la richiesta principale che l'associazione cattolica ha posto all'attenzione di questo di questa assise.

Presidente Arbore: ok quindi entriamo nel merito della discussione anche perché ripeto l'oggetto come ha ribadito adesso anche il conceria non è lo specificato pure io e quello poi possiamo addentrarci ripeto limitatamente all'oggetto a quelle che erano delle altre considerazioni fatte dall'azione cattolica che lei ha detto prima e poi vediamo effettivamente le eventuali modifiche, perché se ne andiamo già alla proposta di emendamento scusate ovviamente veniamo meno alla discussione che di cui diciamo un po alla volta.

Consigliere De Gennaro: allora se se vuole io facevo l'intervento e dopo ragioniamo sugli emendamenti, allora io ritengo sul presupposto che la proposta che io ho visto non la discuto però la considero fortemente limitativa rispetto agli aspetti del problema io vorrei che nel deliberato e che andiamo ad approvare fossero assolutamente citati questi punti, noi nel deliberato che c'è stato presentato non è mai citato il decreto legge per cui l'azione cattolica o chicchessia chiede una mozione allora fissiamo questo perché in un'epoca di populismo imperante forse è il caso di fissare i paletti della discussione stiamo chiedendo che venga sospinto attraverso questa mozione che questo consiglio comunale approverà un qualcosa che per me non è solo un elemento sterile di

polemica politica ma è l'essenza della valorizzazione e riconoscimento dei principi costituzionali scolpiti nella nostra carta costituzionale dunque questa è una premessa precisa dunque attraverso questa proposta di legge che badate bene una proposta di legge simbolicamente che a me piace molto perché di iniziativa popolare innanzitutto si introduce lo ius soli temperato io vorrei approfittando di questo ricordare a me e ricordare a tutti voi che cosa andiamo qual è questa proposta di legge perché in questi momenti storici sembrerebbe che qualcuno sbarchi sul territorio italiano e il legislatore gli consenta la possibilità di diventare cittadino italiano come noi che ora ci siamo seduti tra i banchi o come chi sta ascoltando da casa beh non è così perché i requisiti per il riconoscimento della cittadinanza italiana sono assolutamente stringenti e sono questi che vi vado ad elencare: innanzitutto la cittadinanza in base al principio dello ius soli temperato viene dato solamente ai bambini che siano nati in Italia primo presupposto da cittadini stranieri che di cui almeno uno si trovi in Italia legittimamente da almeno cinque anni dunque cominciamo a mettere le righe del campo da gioco dove noi stiamo giocando queste partite sono bambini neonati, nati in Italia e sono figli di uno straniero che in Italia risiede legalmente da almeno cinque anni. Non basta qui si potrebbe discutere per me è troppo poco vabbè però in questa proposta di legge si prevede che se il bambino straniero non provenga dall'unione europea non bastino non siano sufficienti queste condizioni ma se ne debbano prevedere altre questo è già un qualcosa che urta la mia personale sensibilità attraverso l'introduzione di un discrimine tra soggetto appartenente all'unione europea è soggetto che non appartiene all'unione europea ma questa è una questione di sensibilità questa è una divaricazione che io ritengo inaccettabile ma se tu sei un bambino nato in Italia da uno straniero che vi risiede legalmente cinque anni e non sei nato da chi fa parte della comunità economica europea hai bisogno di altre tre condizioni le tre condizioni sono avere un reddito annuo non inferiore all'importo dell'assegno sociale cioè garantire quelle che per la repubblica italiana sono le condizioni minime di sopravvivenza per un cittadino italiano devi disporre di un alloggio idoneo in base ai requisiti richiesti dalla legge e superare un test di conoscenza della lingua italiana cioè è come se qualcuno chiedesse a un minore italiano di nascere già in un appartamento che abbia i requisiti dove capite bene che stiamo parlando di altro che temperamento stiamo parlando di requisiti davvero che presuppongono l'integrazione dello straniero e poi esiste questo è quello che viene definito lo ius soli temperato; secondo il decreto la proposta di legge che noi andiamo a che i nostri politici non hanno avuto il coraggio di discutere nel parlamento per finalità meramente politiche di tornaconto politico salvo poi non avendole discusse ritrovarsi travolti dalla ondata populistica per un assenza di coraggio politico che io ovvero ai soggetti che sono stati eletti nel parlamento italiano alla fine sono stati travolti in base allo ius culture invece la cittadinanza può essere richiesta ai bambini con genitori stranieri o nati in Italia o che siano giunti in Italia prima del compimento del dodicesimo anno di età che abbiano frequentato le scuole italiane per almeno 5 anni vale a dire un intero ciclo scolastico sia delle elementari sia delle scuole medie e per chi avesse avuto la malasorte di essere entrato in Italia dopo il dodicesimo anno d'età e prima del diciottesimo oltre un ciclo di studi elementari o medie e prevista addirittura la residenza nel nostro territorio per 6 anni. Dunque questo è il recinto questo è il campo da gioco in cui si gioca la partita dello ius soli temperato, un campo da gioco che uomo Daniele De Gennaro ritiene addirittura ingiusto perché presuppone una differenza ontologicamente incompatibile con l'essere umano tra soggetti ue e soggetti non appartenenti all'unione europea, per me dunque a me già questo appare poco ma siccome i principi di civiltà per correre hanno bisogno di partire io ritengo che questo ancorché non sia il massimo e sia un principio che nelle altre comunità è scolpito a

caratteri cubitali già da tempo sia assolutamente il minimo, dunque non solo piena adesione alla proposta di legge dello ius soli ma da parte mia personale condanna a chi quella proposta non ha avuto il coraggio di spingerla sino alla discussione parlamentare perché da questa mancanza di coraggio noi scontiamo questa terribile epoca di populismi, prima parte. Seconda parte come consiglio comunale noi possiamo fare quello che è scritto nel deliberato assembleare ma questa è la parte più vuota questa è la parte più vacua, perché se io sono consigliere comunale posso esprimere un indirizzo nella vita cittadina posso dire che la comunità giovinazzese che viene rappresentata nel consiglio comunale ha il dovere sacrosanto di dire di far prendere atto attraverso la sua massima istituzione in degnamente rappresentata anche da me che vi deve essere la necessaria affermazione del diritto alla non discriminazione dei bambini, alla promozione di tutte le azioni idonee per la cessazione di ogni discriminazione ma non perché questa sia la pretesa di Daniele De Gennaro di Primavera Alternativa ma perché questa è la pretesa la incarnazione è la sostanza e l'attuazione dei principi sanciti dalla carta costituzionale e se c'è qualcosa che io posso fare per muovere e per smuovere le coscienze attraverso l'esempio è proprio quello di conferire la cittadinanza italiana a tutti quei soggetti che si trovano nelle condizioni che si trovano in Giovinazzo perché entrati ma si trovano in quelle condizioni di cui vi ho detto prima e si tratta di condizioni assolutamente stringenti, stiamo parlando dei bambini con cui che vengono ai compleanni dei miei figli dei vostri figli che frequentano le vostre scuole che vanno mano a mano con i vostri figli e io vorrei essere fiero da padre da uomo del cittadino di guardarlo in faccia e di ritenere al pari dei miei figli grazie sente applausi.

Presidente Arbore: niente applausi grazie chi vuole intervenire consigliere Foglio prego.

Consigliere Foglio: è stato portato in consiglio uno specifico punto all'ordine del giorno, quello appunto all'approvazione di mozione sulla promozione dell'iter legislativo in sostegno alla legge sullo ius soli. Praticamente una bella frase per la promessa che sostanzialmente cosa ci dice aiutare insomma il completamento di questo iter legislativo iniziato praticamente fermo ad un punto ad ottobre del 2015 quando la camera ha approvato questo primo step e se poi arenato giace così fermo al senato, sappiamo benissimo che è un argomento spigoloso anche perché l'opinione pubblica è abbastanza ostile per questo argomento sappiamo benissimo che ci sono degli eventi che condizionano, condizionano tutti quanti noi per quanto riguarda il fenomeno migratorio, l'aumento della pressione che ci arriva dal continente africano, questo assalto questo arrebbaggio alle nostre coste eccetera eccetera, io voglio soltanto esprimere il pensiero del gruppo che rappresento di città del sole che è favorevole all'approvazione di questa mozione ma voglio anche motivarvi il perché, ovviamente andando oltre qualsiasi forma di retorica qualsiasi forma di demagogia e senza ovviamente ripetere i principi che il consigliere De Gennaro ha già espresso voglio dire soltanto questo, che questa rivoluzione questa legge che è stata battezzata secondo me in maniera molto frettolosa come ius soli alla fine non rappresenta alcuna rivoluzione perché abbiamo già una legge una legge relativa al conferimento della cittadinanza, questa cittadinanza che viene attribuita come diritto legato al suolo che già dice che al momento del compimento del diciottesimo anno lo straniero che nato in Italia che abbia risieduto legalmente senza interruzioni alla maggiore età può decidere cosa fare della sua vita decidere se chiedere o meno la cittadinanza quindi il problema di questa legge non è tanto quello di consentire in maniera indiscriminata a tutti quanti gli stranieri di diventare cittadini italiani quanto di tutelare una platea di minori ecco perché il problema

fondamentale di questa legge e qui concordo sicuramente con quanto già espresso e tutelare questi bambini questi minori che sono 800.000 che frequentano le nostre scuole che frequentano le nostre università e che popolano appunto le scuole. Noi come gruppo ci siamo confrontati in questi mesi con i docenti con comunque i presidi, maestri e di tutti quanti coloro che vivono il mondo della scuola dove comunque si ha uno spaccato di vita completamente diverso anche io condivido il fatto che comunque ci sono questi ragazzini stranieri che siedono condividono il banco delle mie figlie ed è giusto che questi ragazzini che sono considerati doppiamente stranieri perché sono considerati stranieri in Italia ma sicuramente sono considerati anche stranieri in una terra che non conoscono che non hanno mai conosciuto perché i genitori appunto da un periodo di cinque anni legalmente vivono in Italia quindi non si tratta neanche di fenomeni di soggiorno temporaneo si tratta di persone a cui è stato, dallo Stato peraltro consentito di lavorare ed integrarsi e di vivere in questo territorio, bambini che comunque devono integrarsi nella nostra realtà quindi adesso io cito un principio diverso ovvero io non cito la costituzione ma cito una carta forse ancora più importante che è quella relativa alla dichiarazione della universali diritti dell'uomo dove si prevede il diritto ad una nazionalità quindi fare in modo che tutti quanti possano avere una nazionalità soprattutto nel momento in cui fanno parte del nostro territorio, popolano appunto le danno senso alle espressioni di come è composto il nostro popolo peraltro si rischia a volte anche di sconfinare in una forma comunque di paradosso perché se pensiamo a bambini che vengono adottati hanno immediatamente la cittadinanza invece bambini che hanno qui i loro genitori non hanno purtroppo questo diritto. Concludo velocemente per dire che il nostro gruppo consiliare di città del sole vota a favore della conclusione di questo atto di indirizzo rivolto al parlamento di cercare di arrivare a un punto fermo e ha approvare questa legge dello ius soli. grazie.

Presidente Sifo: chiedo scusa se qualche altro intervento, consigliere Camporeale prego.

Consigliere Camporeale: io mi associo in pieno alle interventi appena ascoltati sia uno del nostro gruppo di opposizione ma anche quello di maggioranza, voglio partire riprendendo proprio un capoverso della proposta di deliberazione che è stata posta alla nostra attenzione stasera, che effettivamente questa legge nella mente di tanti può spaventare perché può essere diciamo confusa o perlomeno viene spiegata in maniera così strumentale da rendere confusione in chi la ascolta, percezione da altri da chi la racconta, infatti c'è scritto che bisogna tenere distinte la questione dello ius soli dalla questione dell'immigrazione che sono due questioni completamente diverse, giusto bene come faceva sottolineava il consigliere De Gennaro facendo notare come l'Italia tra i paesi della comunità europea è quello che presenta nell'ambito di questa legge le condizioni più restrittive pensiamo che, si ti posso dire è stato prestato l'unico peggiore di noi è soltanto la Svizzera che sappiamo e sappiamo quanto conservatrice sia ti voglio già anticipare consigliere Iannone, l'Austria uno stato tanto conservatore ha delle condizioni più liberali rispetto all'anno alla nostra quindi ci vogliamo confrontare su questo lo possiamo benissimo fare che come al solito io parlo con dati di fatto alla mano e non sparo ormai chiacchiere al vento. Detto questo bene ha fatto anche il consigliere De Gennaro a specificare sottolineare di quale ius soli si parla cioè non lo ius soli puro, il puro che sappiamo essere in vigore in paesi fuori dalla comunità europea vedi gli stati uniti un paese tanto grande e con tanti immigrati molti paesi dell'America latina che hanno lo ius soli puro, ha fatto bene dico De Gennaro a specificare che si tratti dello ius soli temperato no lo ius soli culture proprio per essere chiari ed essere chiari alla gente di quello che effettivamente si stava

andando ad approvare in senato e fuori di dubbio che quella seduta ultima seduta prenatalizia del 23 dicembre al senato dove non si è raggiunto il numero legale per 33 senatori è stata strumentale e io dico da parte di tutti i partiti politici senza l'esclusione di alcun partito perché chiaramente nessuno voleva affrontare un tema così delicato sapendo che di lì a qualche mese si sarebbe andato a votare e voglio far notare addirittura come se magari c'è stata una posizione sempre coerente come può essere quella della lega che è stata sempre contraria a questa legge ed è stata magari forse è quella che con la presentazione di migliaia di emendamenti a come dire rallentato il corso dell'iter di approvazione di questa legge è anche un nome cognome Roberto Calderoli, ci sarà addirittura partiti come il movimento 5 stelle che attualmente al governo che addirittura ha fatto in tal senso una proposta di legge addirittura il 14 giugno 2013 firmata sottoscritta da 99 parlamentari di un movimento 5 stelle con addirittura condizioni ancora più favorevoli rispetto a queste cioè concedeva addirittura la cittadinanza a figli di genitori stranieri purché uno dei due fosse residente in maniera ininterrotta da almeno tre anni quindi condizioni ancora più favorevoli e quel giorno del 23 dicembre tutti quanti si astennero qualcuno addirittura era presente in aula e si astenne cioè nel senso più che si fece da parte uscì quindi questo per far capire come è un tema molto delicato che tutta la politica dalla sua intelligenza alcuni l'hanno strumentalizzato altri hanno avuto magari più paura di affrontare ripeto a dire per le consultazioni che ci sono state il 4 marzo. Bene io dico adesso quello che io penso personalmente e magari qualcuno pensa allo ius soli e pensa alla naturalizzazione di bambini che magari possono provenire da stati del mondo asiatico, da stati del mondo africano, o stati del mondo arabo li possono collegare a quelli che possono essere portatori di mentalità che possono come dire incitare alla violenza o al terrorismo ma io penso anche a bambini che possono essere inglesi francesi polacchi penso a quelle famiglie che adottano l'assessore me lo può confermare in tal senso anche a Giovinazzo paesi della comunità europea e che però non possono vedersi riconoscere la cittadinanza italiana ai propri figli se non dopo il compimento del 18esimo anno di età e addirittura come dire usufruire di quelle che possono essere le condizioni al pari di tutti gli altri di tutti gli altri bambini quindi io mi soffermerei su questa cosa mi soffermerei sul fatto che paradossalmente giustamente la consigliera foglio citava 800.000 bambini in realtà da dati Istat noi ne abbiamo milione 65 mila bambini in Italia però se dovesse essere approvato questa legge 800 mila circa come scritto giustamente nella delibera beneficerebbero del diritto di cittadinanza bene noi dobbiamo anche pensare che al calo demografico forte che c'è stato in questi ultimi tempi e che viene ancora tutt'ora dati di quattro mesi fa il calo forte calo demografico c'è stato in Italia, noi in Italia è il paese europeo con il secondo paese in Europa con il maggior calo demografico diciamo tutti quanti potrà essere retorica, ma retorica non lo è i bambini sono il futuro bene forse evidentemente abbiamo bisogno anche di loro per costruire un futuro per costruire un lavoro per pagare farli lavorare pagare alla gente che andrà in pensione perché se adesso il rapporto è di due lavoratori per un pensionato nel 2030 arriviamo già un rapporto di 1 a 1 quindi io pregherei effettivamente di non strumentalizzare politicamente questa cosa e lo faccio anch'io del partito democratico nonostante il partito democratico sia stato uno dei promotori di questa legge nonostante tra quei senatori assenti in quella seduta c'erano anche senatori del partito democratico non ho remore a dirlo però credo che effettivamente sia un qualcosa che come più volte detto anche la delibera venga promosso da tante paia tanti movimenti da tante associazioni, guardate voglio portare all'attenzione una cosa che ho letto che veramente mi ha fatto pensare perché magari uno non ci pensa ed effettivamente sono cose che accadono, in un bambino di colore nato da genitori dei nativi del Congo nato a Reggio Calabria che gioca nella primavera

della reggina ed è un talento, viene considerato un talento e che viene considerato nel gruppo degli extracomunitari semplicemente perché fino al raggiungimento del 18esimo anno di età non può chiaramente essere riconosciuto cittadino italiano e questo bambino è nato in Italia conosce la lingua italiana conosce il dialetto calabrese e non è mai stato in Congo però effettivamente viene visto come cittadino extracomunitario infatti voglio anche ricordare come tempo fa sia intervenuto anche il presidente Malagò il presidente del Coni richiedendo quasi lo ius soli sportivo diciamo accanto a quello temperato e a quello culture quindi io diciamo sono favorevole a questa proposta di delibera e lo emendata non stravolgendola cioè rimanendo nell'oggetto diciamo integrandola meno meglio armonizzarla citando meglio quello che anche la convenzione europea sulla nazionalità firmata a novembre del '97 dove effettivamente l'Europa stessa chiede di facilitare all'articolo 6 la, come devo dire, il riconoscimento della cittadinanza fermo restando e precise che questo è chiaramente demandato alla legge nazionale. Ora colgo anche l'occasione della presenza dell'assessore all'istruzione alla scuola e alla cultura per chiedere per curiosità perché diciamo non è un dato di cui sono a conoscenza se quanti magari se effettivamente un dato che è disponibile ed è nelle sue disponibilità, quanti per esempio bambini si trovano in queste condizioni nella città di Giovinazzo e magari in tal senso avendo questa delega mi piacerebbe anche ascoltare la sua opinione perché visto che più di lui chi più di lui a contatto col mondo della scuola con insegnanti col mondo scolastico e quindi chi più di lui può percepire quelle che sono diciamo le come dire le osservazioni dei sentimenti e le sensazioni dell'utenza scolastica dei genitori in genere al momento ho finito grazie.

Presidente Sifo: Assessore Sollecito

Assessore Sollecito: allora mi tengo sul punto.

Consigliere Camporeale: non è tenuto ma su espressa richiesta può farlo per via della delega.

Assessore Sollecito: in realtà il regolamento dice che comunque l'assessore può parlare ci siamo scontrati già col suo collega, il sindaco o l'assessore quindi stiamo ampiamente dentro, nel senso che forse ti sei perso un passaggio dell'introduzione che ha fatto il presidente quella sui docenti e le scuole. Difficilmente si troverà qualche operatore scolastico, docente, dirigente che non abbia, che non sia d'accordo con una modifica di tal senso anche non vi sorprendete anche persone che per estrazione politica magari non sono espressamente non appartengono ad un partito che ha promosso inizialmente questa edizione di legge perché chi lavora nella scuola vede annullarsi tra virgolette alcune differenze vede che cresce l'integrazione ed è felice di questi processi culturali. Sono 70 al momento i bambini che frequentano cioè non i bambini ho fatto un conto su quelli al di sotto di 18 anni una settantina perché ho ipotizzato che diciamo sopra i 18 anni magari poi qualcuno ecco allora al di sotto dei 18 anni quindi non direi bambini perché c'è anche qualcuno un po' più grande, sono una settantina i ragazzi che non sono di cittadinanza italiana. L'intervento del Coni, sì volevo citare un altro esempio, anche negli oratori c'è stato una sorta di movimento culturale per la petizione, una petizione con ius culture soprattutto proprio perché negli oratori e soprattutto dal nord l'esperienza che non ci appartiene profondamente al nord è un po' più diffusa si trova appunto questo esempio di squadre multietniche, l'oratorio è da sempre stato insomma luogo formativo per eccellenza quindi anche in quei contesti non necessariamente nel Coni cioè non necessariamente non

lo sport agonistico anche nel contesto ecco di avviamento allo sport c'è questa diffusa apertura insomma approccio a questo tema quindi non dimentichiamo che questa bella realtà è proprio dicembre scorso ci fu una sorta di appello che fu pubblicato su qualche giornale qualche quotidiano locale

Consigliere Camporeale: quindi assessore mi sta dicendo che comunque nel tempo ha avuto sollecitazioni dall'associazionismo locale, oratori e quant'altro rispetto a questa cosa no perché effettivamente volevo capire se c'è stato come mai anche lei non si è fatto promotore di questa cosa avendo la delega alla scuola e l'istruzione alla cultura questo mi chiedevo.

Assessore Sollecito: no allora ti riportavo delle mie letture delle mie conoscenze non ti parlavo di sollecitazioni ci siamo confrontati in questi mesi e quando ti ho riportato il dato tra le scuole perché ho chiesto a più di uno non è che per confronto e con quei docenti ci confrontiamo su tanti temi non solo su questo non vi sono fatto levature perché quando è arrivata la proposta era gennaio era già condivisibile in realtà come ha detto bene il presidente erano state appena sciolte le camere e tutti quanti temevamo comunque di non fare una discussione serena come quella che stiamo facendo oggi in piena campagna elettorale anche perché come hai ben detto si è andato anche oltre giustamente anche perché è gravato sul partito di maggioranza relativa della scorsa legislatura è gravato questa come devo dire questa colpa chiamiamola così ma in realtà sapevamo bene informati sanno bene che nella scorsa legislatura il Pd non aveva la maggioranza relativa e quindi era ovvio che bisognava cercare un accordo quindi voglio dire non mi sono fatto latore perché era già condivisibile abbiamo atteso elezioni nel frattempo ci siamo confrontati più volte sul tema e ci siamo espressi anche non vorrei però passasse l'idea che le associazioni siccome non hanno fatto non hanno sollecitato non sono attente no non è che in realtà il tema dell'inclusione è più ampio e va oltre la mozione va oltre la delibera e tu sai bene sul territorio quanto alcune associazioni si operano per l'inclusione sociale quindi magari non producono delle sollecitazioni ma in realtà nei fatti già operano per l'inclusione sociale

Consigliere Camporeale: ed è questo che chiedevo a te, noi annunciamo continui rapporti quasi quotidiani e per questo volevo delucidazioni in merito

Assessore Sollecito: stranamente c'è un clima, ecco Giovinazzo si è distinta secondo in questi mesi c'è un clima di serenità costruttiva riusciamo ancora a distinguere tra i tanti luoghi comuni certo sul web ogni tanto ci imbattiamo soliti nei soliti odiatori di professione leoni da tastiera, però Giovinazzo si sta distinguendo è difficile distinguere le questioni soprattutto in merito al diritto d'asilo perché non è bello difendere la Costituzione a tratti, quando c'è un referendum che non ci garba la costituzione buona quando c'è da far rispettare l'articolo 10 la costituzione cos'è non è più buona quindi invece Giovinazzo si è tenuto un clima sereno nonostante tutto siamo riusciti a distinguere non ci siamo stati ancora invasi da alcuni stereotipi mi auguro che si continui su questa strada nel senso che le diversità di opinione anche su una modifica di legge sono il sale della democrazia, il confronto purché ecco non si confondano le cose e non si confondono poi a loro volta nell'elettorato ma si rimanga sul tema su ciò che si sta provando o modificando il tema della sfera la sfera dell'emigrazione comporta ovviamente tanti di quegli aspetti molteplici che soggiacciono ai regolamenti e leggi diversi di certo, permettimi una parentesi personale, alcune

esternazioni di capi di stato non hanno aiutato invece a mantenere un buon clima in Italia perché non si può certo negare la parte che ha fatto l'Italia con tutte le operazioni che si sono susseguite negli ultimi anni e non si può mortificare l'orgoglio di un paese nonostante ultimamente ci siano delle divergenze di vedute ma una divergenza di vedute delle ultime tre settimane non può cancellare la grandezza di un paese ciò che ha fatto negli ultimi anni e penso che su questo sarai concordo insomma.

Consigliere Camporeale: infatti concordo perfettamente con questa ultima tua osservazione e voglio ribadire che bene hai fatto a mettere risalto come le due questioni vanno tenute nettamente distinte perché è chiaro che l'immigrazione va regolamentata non è l'argomento di oggi concordo con te che effettivamente certe esternazioni vengono fatte soprattutto da persone che dovrebbero essere i politici coloro i quali cioè dovrebbero in qualche modo essere la sintesi i perni della mediazione e essere da calmieri, non possono invece contrariamente essere fautori di istigazioni alla violenza.

Consigliere De Gennaro: volevo solo specificare una cosa, volevo approfittare del dato dell'assessore per specificare per attualizzarlo cioè se noi come io auspico dovessimo conferire la cittadinanza civica staremmo parlando di 70 mi pare bambini che frequentano le nostre scuole che sono amichetti dei nostri figli che godrebbero di questa titolo come dire importante perché guardate io vorrei farvi riflettere su questo facciamoci una domanda questo titolo nella nostra sfera giuridica cosa ci toglie e cosa donerebbe cioè la somma del benessere sociale e della bellezza di un gesto per me va valutata da quanto da e quanto toglie, be chi quel diritto fortunatamente ce l'ha quello di cittadinanza certamente non vedrebbe scalfito in nessun punto nessun cittadino giovinazzese nessun residente giovinazzese avrebbe un nocumento dal fatto che questo consiglio è questa città conferisce la cittadinanza civica a tutti i bambini che si trovino in questo territorio ora, dunque noi non avremmo un minus invece questa città avrebbe 70 bambini 70 famiglie che come dire potrebbero vedere una comunità più accogliente e un simbolo forte dunque quando mi auguro sarà esposta la mozione scusatemi l'emendamento ricordiamoci facciamo rimbombare nella nostra mente queste 70 pergamene diciamo così cosa tolgono a noi niente cosa danno tanto,

Consigliere Camporeale: solo una cosa presidente ricollegandomi a questa ultima cosa detta dal consigliere De Gennaro in effetti volevo ribadire che nell'emendamento che ho proposto lo dico francamente riprendendo anche quanto è stato deliberato in altri comuni della diocesi e del circondario ho fatto espressa menzione a quest'ultima cosa detta dal consigliere De Gennaro, è naturale che lui ha parlato di 70 però chiaramente questo potrebbe essere un gesto da parte della città di Giovinazzo a chi chiaramente magari decide di volerla ricevere perché magari ci potrebbero essere anche alcuni bambini che magari non sono perlomeno famiglie ecco più che bambini famiglie che non siano interessati a ricevere dicevamo questa cittadinanza onorifica, però come atto politico effettivamente sarebbe un gesto davvero come devo dire non vuoi dirlo non vorrei dire la avanguardia però forse che preclude quello che può essere diciamo antesignano ecco diciamo così rispetto a quella che può essere la legge che sicuramente prima o poi andrà comunque in approvazione grazie.

Presidente Sifo: prego consigliere Paladino

Consigliere Paladino: grazie presidente anche noi con il nostro voto vogliamo esprimere semplicemente l'auspicio che questo tema possa essere posto all'attenzione del parlamento italiano che è l'organo competente in questa materia crediamo davvero che il parlamento italiano tra l'altro recentemente eletto in quanto espressione democratica della volontà popolare che rappresenta i cittadini italiani possa e debba approfondire e valutare con attenzione questo disegno di legge che oggetto della deliberazione quindi il nostro volto e favorevole.

Presidente Arbore: prego consigliere Iannone.

Consigliere Iannone: grazie presidente chiedo scusa a tutti quanti ma per non andare fuori tema e per evitare false interpretazioni che spesso sono capitate recentemente nei confronti alla mia persona o parte di quelle mie espressioni tagliate per esprimere una parte non il tutto mi sono permesso di buttare giù un po' di considerazioni, ma prima di questo mi rivolgo ai cittadini che ci ascoltano e a quelli che ci ascoltano in video. Qua si facendo passare che se non cerchi il diritto di cittadinanza i bambini non hanno diritto a nulla; questo è un falso problema è una bugia grande quando una casa, l'articolo 10 della Costituzione non c'entra nulla, qualsiasi cittadino, qualsiasi bambino che vive in Italia pur non avendo la cittadinanza, ha la possibilità di andare a scuola, del servizio sanitario, tutta una serie di opportunità che sono anche del cittadino residente, cittadino italiano, quindi questo è un falso problema ma diciamo questo quindi si sta facendo passare che come il principio della cittadinanza sia il principio anche di integrazione e quindi acquisire quei diritti che senza la cittadinanza, il cittadino, quel bambino non avrebbe e questo è una falsità che molto spesso certa cultura tenta di strumentalizzare per far spostare il problema rispetto a quello che è la realtà riguardante. Effettivamente che cos'è il principio del diritto di cittadinanza e allora cari amici. cari consiglieri, neo eletto, oggi ci troviamo a discutere un punto all'ordine del giorno su proposta della azione cattolica diocesana con cui si chiede al consiglio comunale di Giovinazzo di votare una mozione in favore dell'approvazione della cosiddetta legge sullo ius soli da recapitare al capo dello stato, presidente del consiglio dei ministri, al ministro dell'interno, al prefetto, nonché nell'attuale parlamento per il tramite dei parlamentari eletti nel nostro collegio; la richiesta è pervenuta presso il comune di Giovinazzo in data 11 gennaio 2018 immediatamente dopo che il parlamento italiano non era più operativo, ebbene nei termini cui è stata presentata questa richiesta da parte dell'azione cattolica possiamo affermare che essa è infatti superata in termini di opportunità temporale politica se si considera che la stessa maggioranza parlamentare allora in carica ovvero quella costituita dagli eletti del Pd e più qualche classico del centrodestra non è stata in grado approvarla pur avendone i numeri e quella stessa maggioranza ora è stata bocciata con le elezioni del 4 marzo, quindi il popolo sovrano nel valutare questi provvedimenti predisposti dal governo e non approvati dal parlamento ha confermato la propria contrarietà a questo disegno di legge ritenendo invece valida l'attuale procedura prevista dalla legge 91 del 92, che prevede appunto lo ius sanguinis che è cosa ben diversa dal ius soli ovvero la trasmissione dei fili della cittadinanza italiana se uno dei genitori è cittadino italiano, tra l'altro si tratta di un tentativo di approvazione di un provvedimento che ha avuto un lungo percorso, un lungo l'iter. E' pendente dal lontano 2003 ripresentato nel 2006 nel 2010 nel 2012 fino a quando nel 2015 parte del parlamento italiano, la Camera lo approvò ma non ha avuto la conseguenza approvazione da parte del Senato e quindi non è una legge, è una di quelle proposte che sono cadute nel cassetto, questa è una premessa doverosa perché riconduce sia dal punto di vista temporale che politico la questione dello ius soli nell'ambito

di quello che è stato il suo iter di non approvazione contestualizzandone anche la portata. Ciò detto ritengo sia necessario al fine di inquadrare meglio ciò di cui stiamo parlando introdurre alcuni concetti e sfatare alcune fandonie che ricorrentemente circolano sull'argomento, innanzitutto occorre comprendere l'attuale procedura di acquisizione della cittadinanza che oggi fa capo principalmente alla legge 91 del 1992; infatti ai sensi di tale legge acquistano di diritto la cittadinanza italiana alla nascita tutti coloro i cui genitori anche soltanto il padre o la madre siano cittadini italiani articolo 1 comma 1 lettera a), si tratta così delle modalità di acquistare la cittadinanza sarebbero lo *ius sanguinis*. L'ordinamento italiano riconosce anche il criterio alternativo dello *ius soli* pur prevedendo soltanto in via residuale e per casi limitati coloro che nascono nei territori italiani i cui genitori siano gli consenta considerarsi cui ignoti, dal punto di vista appunto giuridico o apolidi cioè privi quella di qualsiasi cittadinanza oppure coloro che nascono in territorio italiano e che non possono acquistare la cittadinanza dei genitori in quanto la legge dello stato di origine del genitore esclude che il figlio nato all'estero possa acquisire la loro cittadinanza, i figli di ignoti che vengono trovati a seguito di abbandoni nel territorio italiano e per il quale non può essere dimostrata da parte di qualunque soggetto interessato il possesso in un'altra cittadinanza; queste sono le principali forme di acquisizioni della cittadinanza italiana a cui si aggiungono altresì due forme che per economia di esposizione non riporto. Come dicevo poc'anzi occorre subito sgombrare il campo dalle dicerie messe in giro ad arte soprattutto da concetti non esatti ma utilizzati come argomenti a favore dello *ius soli*, quali il diritto dell'uguaglianza, la presenza di troppi immigrati nati e diventati cittadini. Chiariamo da subito che stante l'attuale ordinamento italiano ai cittadini stranieri minori, a prescindere dalla cittadinanza di appartenenza, godono degli stessi diritti all'istruzione, alle cure sanitarie, fino all'iscrizione a società sportive o da altre associazioni quindi non è negato nulla. Tutti i diritti previsti per i cittadini italiani di pari età, quindi nessuno escluso anche quelli non avente la cittadinanza italiana. Quindi se si vuole far passare lo *ius soli* come un diritto all'uguaglianza siamo fuori strada in quanto tale diritto non è negato a nessuno e le cronache quotidiane lo testimoniano ampiamente, se si vuole approvarlo lo *ius soli* è perché si ritiene possa essere una soluzione alla presenza di troppi immigrati in attesa di diventare cittadini, questa quasi fosse una sanatoria, anche qui ritengo che tale motivazione non sia valida è sufficiente a modificare l'attuale quadro normativo di cui alla legge 91 nel 92 che riguarda appunto la cittadinanza; e proprio sul tema dell'integrazione si potrebbe aprire un'ulteriore discussione che in questo momento è in questo spazio che abbiamo di tempo è inutile affrontare. In Italia purtroppo c'è questa visione distorta dell'integrazione per la quale non sono gli immigrati che si devono adeguare alle leggi, alle usanze e i costumi italiani ma sono bensì gli italiani che devono invece tollerare e adeguarsi alle usanze degli stranieri. Esempi ce ne sono tanti ad esempio la scelta di diverse scuole italiane di togliere il crocifisso per non offendere la sensibilità di alcuni con religione diversa dalla nostra, oppure matrimoni imposti tipici di quelle culture specie di quella indiana e pakistana e in generale anche quella islamica in cui vige l'usanza di imporre alle donne un marito non certo da loro ma scelto dalla famiglia, spesso per ragioni interesse, nei casi di cronaca recente ci hanno purtroppo raccontato della morte di una cittadina italiana di origine indiana che ha rimesso la vita per aver rifiutato il matrimonio imposto dalla sua famiglia, mi meraviglia che le tante femministe e le associazioni di sinistra non abbiano mai preso a cuore questa situazione e che motivano questi diritti. Sempre rimanendo in tema di integrazione non possiamo non osservare come l'eventuale introduzione dello *ius soli* come dicevo, invece che favorire integrazione aprirebbe la strada ad una ulteriori migrazione senza alcun integrazione, quanti stranieri approfitterebbero

subito della politica delle porte aperte per far nascere i figli in Italia consapevoli degli scarsi controlli sarebbero incoraggiati dalle nostre stesse leggi. Non esiste un'immigrazione contingentata e proporzionata alle necessità dell'Italia, ma non solo i migranti che stanno sbarcando negli ultimi anni provengono in stragrande maggioranza da paesi musulmani con una fede e una cultura del diritto troppo lontana da quella occidentale e che è sotto gli occhi di tutti sono pochi a breve a farla propria. Se la legge entrasse in vigore immediatamente quasi un milione di stranieri diventerebbe di cittadinanza italiana. La cittadinanza facile provocherebbe un'altra spinta all'immigrazione già a livelli insostenibili aumentando il peso sul sistema sanitario, sulla previdenza e sull'occupazione; nel 2016 quasi 200mila stranieri hanno ottenuto la cittadinanza italiana senza lo ius soli e il ritmo cresce di anno in anno; di fronte a questi dubbi si comprende quanto sia inutile una maggiore apertura, un tasso elevato come rilevano tanti istituti di statistica può provocare una crescente disoccupazione, conflitti etici e sociali del resto già presenti e non affatto latenti, l'automatismo della cittadinanza fa sì che l'Italia diventerebbe ancora più attrattiva e nello scenario futuribile è che l'Italia possa trasformarsi nella sala parto del mediterraneo. Un'altra delle argomentazioni utilizzate da coloro i quali sono a favore dello ius soli è proprio legata al tema della crescita demografica del nostro paese, secondo tali signori con questa legge aumenterebbe la popolazione giovanile in Italia e risolverebbe il problema del deficit demografico e conseguentemente anche il problema della forza lavoro che dovrebbe contribuire a pagare le nostre pensioni nel tempo, tale tesi è stata facilmente analizzata dalle ultime recenti notizie dell'Istat e accertato e dichiarato come le nascite anche quest'anno hanno subito un grave record negativo. Si parla di oltre 400 mila nascite in meno e badate bene in questa rilevazione sono compresi anche gli stranieri che vivono in Italia e pertanto è di tutta evidenza come anche gli stessi stranieri non cittadini italiani hanno cominciato a fare meno figli quindi si sfata l'idea che è necessario approvare questa legge perché i nuovi italiani posti ius soli costituirà la nuova forza lavoro che contribuirà a pagare future pensioni. Io piuttosto qui semmai calzerebbe una mozione solleciterei il governo ad avere maggiore attenzione e fare più sforzi per le politiche a sostegno della famiglia, asili nido, premi, eccetera, ma a proposito di figli non possiamo non condividere quanto affermato da Marcello Veneziale, giornalista e filosofo di origine pugliese che giustamente fa alcune riflessioni da noi condivise e che qui riportiamo brevemente; di chi sono i figli, in primo luogo dei nostri genitori e tramite loro dei nostri avi, della terra e della storia da cui provengono, poi diventiamo figli del luogo e del tempo in cui siamo nati in linea di principio lo ius soli regge sulla negazione è sull'inganno. La negazione riguarda l'identità del neonato e la famiglia in cui nasce perché considera irrilevante o comunque meno rilevante il ruolo del padre e della madre rispetto al luogo in cui si trova a vivere, l'inganno è che lo ius soli non è fatto un legame col suolo, con la patria con la madre terra, non riguarda il popolo, una nazione, la cultura e la religione la civiltà di origine del neonato, ma semplicemente lo stato, il territorio, l'ospedale in cui si trova a nascere. Il libero pensiero è che l'identità non conta vale solo la situazione, il suolo è un alibi perché subito dopo dicono che siamo cittadini del mondo, non abbiamo territorio siamo delocalizzati. Sul piano pratico possiamo pure ammettere che chi nasce in Italia e qui cresce va a scuola e ha come sua prima lingua l'italiano deve essere considerato a tutti gli effetti come cittadino italiano, ma non semplicemente in virtù del fatto di essere nato da genitori stranieri sul suolo l'italiano, lo ha ereditato perché a quel dato di partenza che non ha nulla di costitutivo dalla sua identità si è aggiunto un percorso di vita, una adesione via via consapevole alla cittadinanza italiana e insomma lo ius soli insieme non basta, non è un criterio sufficiente per determinare i diritti e dove va correlato, allo ius sanguinis e coltivato tramite lo ius culture che

trasforma un fatto occasionale in un'appartenenza consapevole. E proprio per rimanere in tema di famiglia, i genitori un'altra criticità che fa emergere l'attuale formulazione della proposta di legge di cui si discute, riguarda proprio la cittadinanza dei genitori; tale criticità non attiene solo ad una valutazione di opportunità ma affonda le proprie considerazioni nel diritto e nella sua applicazione tramite le leggi vigenti. Infatti non è minimamente pensabile di concedere la cittadinanza a un bambino nato in Italia senza pensare di concederla anche ai suoi genitori; si verrebbe a creare un'enorme distorsione del diritto di famiglia, questo per tanti motivi tra i quali più importante è il rischio ormai nei casi di questo genere di una separazione dei genitori dal figlio, nei casi in cui la legge prevede l'espulsione dell'immigrato per ragioni giudiziarie. Si verrebbe a creare quell'incredibile situazione in cui il genitore viene espulso dall'Italia e il figlio no in quanto cittadino italiano. Quindi l'idea che sottende che si vorrebbe in realtà far passare quelle invece di concedere la cittadinanza anche ai genitori fatto che non può essere tollerato in quanto aggirerebbe la legge che stabilisce che un immigrato può diventare cittadino italiano solo dopo aver risieduto regolarmente in Italia per dieci anni, un termine più equo per concedere una cosa così importante come la cittadinanza italiana. Secondo voi è mai pensabile una soluzione che non risolve questo tema questo e infine non si possono sottacere altri due i rischi calcolati connessi con l'eventuale approvazione dello ius soli nella nuova versione. Il primo riguarda proprio l'aspetto umanitario ovvero il business legato ai mercanti di esseri umani ebbene l'introduzione dello ius soli sarebbe un regalo immenso ai mercanti di esseri umani che sono in costante ricerca delle nuove motivazioni per convincere i potenziali immigrati a partire per l'Europa e quale miglior motivazione del sogno della cittadinanza per convincere la donna a partire e a partorire in Italia? Qualsiasi ha la forma con cui si vorrà definirlo lo ius soli c'è da stare sicuri che i mercanti di esseri umani ne approfitteranno per raccontare che basta partorire in Italia per la cittadinanza. Per troppo tempo si è sottovalutato l'attività di questi mercanti di esseri umani un'organizzazione fra-nazionale con un fatturato di centinaia di milioni di dollari l'anno che sfrutta la disperazione per arricchirsi. Noi non possiamo fargli un altro regalo del genere; ultimo ma non per importanza il rischio del terrorismo, questo il rischio più grave quello che minaccia alla nostra sicurezza, lo ius soli così come lo si vorrebbe approvare diventerebbe il grimaldello per aprire anche le porte del terrore, nel giro di pochi anni l'Italia si troverebbe inerme di fronte all'offensiva già vista perché questa legge impedirebbe il ricorso alle espulsioni che oggi ci permettono di neutralizzare la minaccia, rimpatriando quegli stranieri sospettati di fiancheggiare il terrorismo, a questo si aggiungerà quel fenomeno ormai tristemente noto particolarmente in Francia, in Gran Bretagna, in altri paesi europei delle seconde e terze generazioni d'immigrati in particolar modo musulmano considerato terreno fertile per la diffusione dell'integralismo islamico coniugato ad esigenze di disagio economico, la possibilità di espellere i potenziali terroristi negli ultimi due anni è stata decisiva, dal 2015 a oggi sono stati i patti e scuse a oltre 175 persone sospettate di collusione con il terrorismo. Diversamente avremmo le mani legate perché sarebbe impossibile espellere un cittadino italiano. Come si diceva infatti come si diceva i fatti accaduti in Gran Bretagna, in Francia, in Belgio, dimostrano che il multiculturalismo è fallita e che in particolare alcune realtà culturali e religiose tendono a non volersi integrare e ad accettare regole e le leggi che ci siano dati noi, il fatto poiché anche cittadini di seconda e terza generazione mantengono le idee dei padri, fatte rarissime eccezioni, dimostrano che qualsiasi tentativo di integrare queste persone nella società occidentale è stata fallimentare. Presidente gradirei che non ci fosse questo brusio, abbiano la correttezza di ascoltare possibilmente praticamente in silenzio per favore, se non vogliono ascoltare c'è tanto spazio fuori e non mi fanno

perdere il filo grazie, ricominciamo come si diceva i fatti accaduti in Gran Bretagna, in Francia e in Belgio dimostrano che l'idea di multiculturalismo è fallita e che in particolare lo rileggo per chi sennò si è distratto e non ha seguito il mio ragionamento, quindi che in particolare alcune realtà culturale e religiose tendono a non volersi integrare e ad accettare regole e le leggi che ci siamo dati; il fatto poiché anche cittadini di seconda e terza generazione mantengono le idee dei padri dimostrano che qualsiasi tentativo di integrazione di queste persone nella civiltà occidentale è stato di queste persone nella civiltà occidentale è stato fallimentare; lo dimostrano le maglie di Parigi quelle di Bruxelles e periferie, sia dell'anima tanto cari a qualcuno, e sia geografiche delle principali capitali europee e non solo alle quali purtroppo si sta aggiungendo anche la nostra città. Cito nuovamente Marcello Veneziani perché la sua penna è sempre molto chiara e pertinente, ogni sera dopo cena l'Italia sparisce come cenerentola nella fretta di rincasare a mezzanotte perde la scarpina così l'Italia la sera perde lo stivale, l'Italia si carica in casa e vive davanti agli schermi, il video, la tv e pc, lo smartphone è agli arresti domiciliari e non è solo questione di abitudine di stanchezza, di scelta, di pigrizia, e questioni di insicurezza paura e disagio, qualche giorno fa emerso un dato le donne non viaggiano da sole di sera, ma nessuna di quelle femministe che solitamente strepitano nella questione femminile la pratica a parità di diritti e donne aggredite offese ha aperto il caso o ha denunciato la cosa prendi il caso anche dalla Boldrini silente per forza perché si trattava di ammettere che i treni e bus di sera sono popolati da torme di sbandati e di immigrati clandestini, la gente percepisce il pericolo, non è razzismo, è paura sentirsi stranieri alla propria città non è bene, la sera soprattutto nei mezzi pubblici di trasporto di italiano diventi una minoranza, in casa loro, incontri più immigrati che cittadini connazionali sono la maggioranza assoluta e l'italiano diventa una minoranza. Ogni comunità ha una soglia di accettazione, di sopportazione per non snaturarsi, una soglia fisiologica, superata quella la situazione diventa patologica questo è quanto Marcello dice in un suo scritto. In conclusione siamo contrari a questa formulazione dello ius soli, riteniamo che con la legislazione vigente la persona straniera ha modo di potersi integrare veramente, chi guardava alla cittadinanza come il compimento di un percorso culturale, di integrazione, di consapevolezza e di immedesimazione con i valori, la cultura, le tradizioni e le leggi dello stato italiano. In tal senso, l'articolo 3 afferma che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, pure il cittadino straniero è investito e l'uguaglianza formale e sostanziale avendo così una copertura totale delle discriminazioni che potrebbero sorgere a livello giuridico istituzionale. Come si è accennato in precedenza e lo ricordiamo per chi non lo sapesse, chi proviene dai paesi in guerra o e apolide riceve un trattamento di favore dal nostro ordinamento, che li tratta in modo particolare come se delicati come se fossero dei personaggi, come casi delicati, il rifugiato infatti ottiene la cittadinanza dopo cinque anni, l'apolide invece l'ottiene subito, invece con lo ius soli così come proposto e non approvato dal parlamento e quindi non essendo stato approvato dal parlamento, pur avendo avuto un percorso, un iter lunghissimo, dimostra che non c'è unanimità di valutazione su queste problematiche e quindi bisogna aspettare e guardare questo aspetto e non ritenersi i portatori tutti quanti di verità, (richiamo del presidente per i tempi lunghi) invece con lo ius soli così come proposto e non approvato nel parlamento si darebbe tutto totalmente più pace è scontato a svuotare il senso di appartenenza alla comunità nazionale. Le riflessioni fin qui fatte ci portano quindi a giudicare lo ius soli una mera aberrazione giuridica, una strategia politica di basso livello in quanto il cittadino straniero in Italia non subisce alcuna discriminazione. Affermare che lo ius soli puro e

applicato negli Stati Uniti per sottolineare da un lato la bontà di questa proposta di legge e dall'altro l'arretratezza del nostro sistema giuridico è palesemente scorretto; gli Stati Uniti e qui bisogna guardare nelle caratteristiche peculiarità di ogni stato, gli Stati Uniti hanno una storia molto diversa. All'epoca avevano necessità di popolari grandi territori non certo l'Italia, ora invece da quello che vediamo, leggiamo sarebbero orientati a politiche restrittive, gli altri paesi dell'ue che presentano ho presentavano lo ius soli temperato hanno fatto un passo indietro. La Gran Bretagna e hanno reso difficile l'ottenimento della cittadinanza in questi termini, è sempre la Germania, la Francia, la Svizzera da gennaio 2018 e una legge sulla cittadinanza uguale a quella italiana attuale italiana, ma molto più restrittiva, per diventare cittadini italiani oppure effettuare un percorso di consapevolezza del valore della cittadinanza, una proposta di legge invece con un suo automatismo toglie valore alla cittadinanza, in poche parole se te la concedo per integrarti, quando dovrebbe essere al contrario, in poche parole cosa voglio dire la cittadinanza te la concedono per integrarti quando invece dovrebbe essere il contrario cioè la dovresti ottenere quando sei veramente integrato, non te la devo concedere per integrarti me te la devo concedere se sei effettivamente integrato nella comunità italiana. Il concetto di cittadinanza deve essere legato a quei nobili sentimenti che sono la condivisione del patto sociale, la condivisione, i valori fondanti della nostra costituzione e l'orgoglio nazionale, penso che non basti un ciclo scolastico per essere italiani, bisogna abbracciare i valori fondanti della Repubblica, ridurre la cittadinanza in una mera presentazione di un ciclo scolastico o nascita nel territorio dello Stato è decisamente riduttivo vista la complessità e la sensibilità del tema in questione, per questo che qui enunciato e per quanto così ho detto la nostra posizione come forza Giovanazzo è quella di essere contrario alla approvazione di questa mozione dello ius soli.

Presidente Arbore: grazie consigliere Iannone, mi chiedeva la parola il sindaco prima degli altri interventi prego Sindaco.

Sindaco: allora io brevemente vi dico due cose, questo è un tema che ci potrebbe fare stare qui altri dieci giorni tranquillamente perché è evidente che ognuno lo può ampliare e modificare allungare accorciare a propria a propria coscienza e anche a proprio a conoscenza io invece ritengo che al netto di tutto quello che noi possiamo pensare stasera noi siamo qui fundamentalmente per trovare una metodologia come comuni perché il tentativo che si sta facendo nei vari consigli comunali che gli 8.000 comuni si possano esprimere su un'unica su un unico messaggio da dare al parlamento perché poi di questo parliamo il testo di base alla richiesta che è stata fatta dall'azione cattolica alla fine uguale per tutti gli 8 mila comuni, quindi io inviterei l'aula prima di tutto a ragionare su questo secondo me sarà fondamentale che noi ci esprimiamo sul tema specifico per dare un messaggio chiaro al parlamento rispetto alla richiesta che l'azione cattolica ha mandato a tutti quanti, perché sia in un senso e mi riferisco a ciò che alla posizione del consigliere De Gennaro che parla anche degli strumenti ulteriori che poi andrebbero anche verificate all'interno delle norme dello statuto del regolamento della nostra città e quant'altro quando si dice di voler riconoscere una cosa meramente diciamo di immagine perché poi nella sostanza non sarebbe dato nessun diritto in più a quei ragazzi e non sarebbe tolto nessun diritto in più a quei ragazzi questa è la verità nel vivere quotidiano non cambierebbe assolutamente niente e tanto meno rispetto a tutte le cose che ha detto il consigliere Iannone facendo tutta una serie di valutazioni penso che non vanno a cambiare quello che è il dovere del consiglio comunale rispetto a un quesito che c'è stato posto e che tutti quanti abbiamo deciso di voler discutere. io posso soltanto aggiungere una cosa che Giovanazzo anche in questo

forse ci aiuta a fare una giusta e serena considerazione, ovvero al di là di quello che noi vogliamo imporre tra virgolette ordinare regolare attraverso le leggi regolamenti la burocrazia e quant'altro poi c'è il vivere quotidiano quello che il sentimento tra le persone che condividono un territorio e io penso che Giovinazzo e voglio sperare che come Giovinazzo tante altre città in Italia possono essere mutate che possono essere paragonato a quello che accade a Giovinazzo sia una città che invece dimostra che tutto sommato si vive in sintonia in armonia nel rispetto dei ruoli nel rispetto anche delle differenze al di là del colore della pelle noi sappiamo che poi le persone che vivono da noi che non sono cittadini italiani sono diversi da noi per tante loro ispirazioni ma non per questo vivono in maniera difficile questa loro condizione né tanto meno noi sentiamo ci sentiamo a disagio rispetto a tutto questo quindi io pregherei il consiglio di lavorare su quelle che possono essere le eventuali modifiche da apporre perché giustamente come ha detto il consigliere e il presidente Arbore noi abbiamo voluto tenere fermo il testo base proprio per dare innanzitutto l'idea di non voler fare lezioni demagogiche a nessuno quindi di partire su una base neutra scevra da qualunque altra considerazione è sfidare perché non in senso positivo il consiglio a misurarsi su questo e io a me piacerebbe molto da sindaco da rappresentante di questa città al netto di chi si è già dichiarato a prescindere qualunque cosa si possa scrivere legittimamente ha una posizione rispettabile ma puntuale di misurarsi su quelle che possono essere le eventuali modifiche che possiamo si possono condividere all'interno del consiglio quindi se siete d'accordo io come prima cosa proporre una sospensione facciamo un ragionamento su questo poi vediamo come eventualmente procedere grazie.

Presidente Arbore: Consigliere Saracino

Consigliere Saracino: si io ricollego a quello che ha detto prima il dottori Iannone, a proposito la strumentalizzazione allora se è vero che molte volte si confondono i diritti per esempio diritto alla salute garantito erga omnes, a prescindere dal ius soli, è vero, e anche vero che però la legge del 91 a un forte boom che quello che lega la sorte dei figli a quella dei genitori cioè se al genitore scade il permesso di soggiorno il figlio deve andare via pur se magari hanno vissuto dieci anni in Italia e non hanno raggiunto i 18 anni, questo va modificato. Io proporrei in questo momento di sospendere cominciare a vedere quali possono essere i punti di collisione se siete d'accordo se poi volete portare avanti il dibattito fatelo pure.

Presidente Arbore: interventi più veloci e poi facciamo comunque la proposta di sospensione. Veniva già prima perché c'era comunque una proposta di emendamento è quello che ha detto il sindaco è un po il mio pensiero come detto già anche precedentemente, per cui se gli interventi sono veloci, facciamo il dibattito andiamo in votazione dopo. Prego consigliere Sifo.

Consigliere Sifo: grazie presidente, prendo l'assist proprio dal sindaco perché diciamo l'analisi che appena esplicitato però ritengo che io adesso voler proprio fare porre all'attenzione sia dei consiglieri anche nella stessa fonte che vedo che è molto attenta ed è giusto che sia così giusto ho fatto una ricerca per l'analisi dei pro e dei contro proprio su questo argomento che in brevissimo diciamo se mi è consentito leggerò un attimino proprio questa disamina dei pro e dei contro, proprio per ampliare e quindi modificare anche lo stesso deliberato; la cronaca italiana di questi mesi è arricchita da un argomento complesso che ha destato preoccupazioni e alimentato polemiche di ogni

sorta stiamo parlando dello ius soli un istituto giuridico per il riconoscimento della cittadinanza a coloro che nascono nel nostro paese, lo ius soli prevede infatti che chi nasce in uno stato ne acquisisca la cittadinanza ma al momento è un problema molto dibattuto in Italia, che ha dato il via ad una vera e propria battaglia politica, è sempre difficile affrontare l'argomento immigrazione come tutti gli argomenti complessi e spinosi va ben spiegato è capito, per questo oggi ci stiamo occupando di valutare insieme il disegno di legge, al momento fermo al senato, elencando i pro e i contro di una riforma molto delicata; per capire bene di cosa stiamo parlando dobbiamo comprendere che cos'è lo ius soli e la legislazione italiana, per prima cosa dobbiamo avere chiaro di cosa stiamo parlando lo ius soli dal latino il diritto del suolo e come ho accennato l'acquisizione della cittadinanza per essere nati sul territorio di un dato paese indipendentemente dal fatto che i genitori abbiano o meno la cittadinanza, la legge italiana numero 91 del 92 prevede lo ius sanguinis diritto del sangue, un istituto giuridico opposto al primo vale a dire la trasmissione ai figli della cittadinanza da parte dei genitori, la legge prevede quindi che se un bambino nasce da genitori stranieri, ha diritto alla cittadinanza dopo aver compiuto 18 anni e se risiede in Italia praticamente dalla nascita, il diritto a richiedere la cittadinanza però va esercitato solo entro un anno dal compimento della maggiore età altrimenti essa potrà essere ottenuta tramite le norme ordinarie previste dallo stato, ossia acquisita per matrimonio con un cittadino italiano, acquisita per residenza, la nostra legislazione prevede che lo ius soli può essere applicato solo in due casi eccezionali, per nascita sul territorio italiano da genitori ignoti o apolidi se il soggetto è figlio di ignoti ed è trovato nel territorio italiano, lo ius soli potrebbe essere l'occasione per riconoscere i diritti fondamentali anche agli stranieri in Italia ma spiegandolo così in sintesi rischieremmo di alzare un polverone dannoso, la trattazione invece tratterà sugli aspetti positivi e negativi di questo provvedimento al fine di farcene una idea. Per onore di cronaca diciamo subito che il disegno di legge fermo al Senato sullo ius soli si configura come subordinato a determinate condizioni, ma c'è di più perché accanto a queste c'è un criterio fondamentale per i nostri legislatori ovvero lo ius culture, in sintesi quindi la nuova legge introdurrebbe due criteri per ottenere la cittadinanza prima di 18 anni, lo ius soli temperato diritto legato al territorio e lo ius culture diritto legato all'istruzione; valutiamo i pro e i contro e sto in conclusione. Dopo aver analizzato l'attuale legge il nuovo disegno di disegno legislativo passiamo ai pro e ai contro, i pro dello ius soli partiamo da una constatazione ossia attraverso lo ius soli si prenderebbe parte concretamente a quel processo noto a tutti come globalizzazione, ormai la popolazione italiana è mista, fatta di gente che è arrivata in Italia per diversi motivi e che vive lavora qui ormai integrata, il secondo pro è quello legato alla crescita demografica del nostro paese, la popolazione residente e con cittadinanza aumenterebbe i benefici sarebbero anche economici, il contro dello ius soli, bisogna dire che al momento secondo la legge italiana tutti i minori godono degli stessi diritti e chi non è favorevole alla legge rimarca questo con forza, il concetto di cittadinanza non è solo una questione di diritti e doveri sentirsi parte una nazione è un sentimento che prevede diversi fattori culturali e non si può acquisire facilmente, almeno questa è la posizione della nostra costituzione, tant'è vero che ottenerla un momento è impresa ardua. Sullo sfondo il rischio che aumenti il fenomeno dell'immigrazione e delle discriminazioni, io mi fermerei qui il giusto perché ho voluto dare un input e poi mi esprimerò per quanto attiene la posizione del mio gruppo grazie presidente

Presidente Arbore: prego consigliere Camporeale , no

Consigliere Lasorsa: allora scusate il ritardo non hanno potuto sentire i vostri interventi quindi mi limiterò semplicemente a offrirvi la mia posizione. Io trovo alquanto assurdo lasciarmi passare questo termine che si discuta di questo argomento, in che senso, io penso che un bambino che nasca sul territorio italiano debba avere a prescindere i diritti di un cittadino italiano, deve avere la cittadinanza italiana, deve avere tutti i diritti di un cittadino italiano, a maggior ragione se questi bambini che non provengono necessariamente dal sud del mondo ma possono provenire da qualunque parte del mondo e nascono in Italia, debbono avere ripeto debbono avere la cittadinanza italiana, quindi io sono estremamente favorevole all'approvazione di questo ordine del giorno, un dubbio però mi rimane e sono molto curioso di vedere come il nuovo governo formato da due forze politiche ma forse neppure forze politiche da due agglomerati politici, porti avanti insieme questo argomento su questo o seri dubbi. Ripeto io mi esprimerò favorevolmente alla mozione grazie.

Presidente Arbore: prego consigliere Camporeale.

Consigliere Camporeale: quindi fra tutti gli interventi noto che diciamo la voce del consigliere Iannone è una voce fuori dal coro dalla maggioranza, perché ormai diciamo si è appalesato con un no la votazione a fronte del tutta la maggioranza che viene di sì quindi lo trovo un po' spaesato evidentemente stasera all'interno di questa maggioranza, voglio dire credo che non sia solo un fatto di coscienza, ma come ho fatto legislativo e normativo oltre che di coscienza, perché voglio dire devo dirlo ha iniziato rimanendo sul pezzo, ma io dico consapevolmente e volutamente è andato fuori tema con la relazione che ha letto, parlando di immigrazione, di migranti, di terrorismo, di gente che approfitterebbe di questo di questa situazione, allora due sono le cose, o non ha inteso il testo della proposta di legge ma non credo, perché credo che sia anche un facile da leggere o evidentemente volutamente per prendere una posizione che devo dire mi meraviglia e ancora più estremista di quella della forza politica a cui appartiene perché anche lo stesso Berlusconi non si è mai espresso nei termini in cui si è espresso stasera il consigliere Iannone e diciamo voglio un po' confutare alcune cose che lui ha detto, ha iniziato a dire guardate questa è una legge che prende da lontano è stata bocciata neanche è stata poi discussa è stata approvata alla camera dov'è il partito democratico giustamente diceva aveva larghi numeri, è andata al senato e è mancato il numero legale cui non è stata discussa, poi ha detto è stata bruciata dalle votazioni, voglio ricordare al Consigliere Iannone che al governo c'è il movimento 5 stelle che ripeto a dire è stato il primo a fare una proposta di legge in tal senso il 14 giugno 2013, con delle condizioni meno stringenti di quelle che sono dello ius soli approvate alla camera, quindi vuol dire che siano votato il movimento 5 stelle come primo partito non credo che abbiano bocciato lo ius soli perché ripeto 99 onorevoli del movimento 5 stelle hanno fatto la proposta di legge in tal senso. Poi ha detto i bambini, i ragazzi hanno gli stessi diritti, evidentemente dimentica qualcosa, cito solo qualche caso perché questo non è vero e falso, è un falso problema, è un problema vero non falso, per esempio cosa i minori stranieri nati in Italia non possono fare oggi fino al compimento diciottesimo anno di età, ogni loro viaggio all'estero deve essere preceduto dalla verifica se sia necessario o meno il passaporto italiano con visto, quindi sono limitati nel poter andare all'estero, non possono avere una borsa di studio all'estero superiore ai 12 mesi e sto parlando di un ragazzo di genitori francesi, polacchi, tedeschi nati in Italia non può che frequentano la scuola italiana non possono andare all'estero per più di dieci dodici mesi per una borsa di studio, quindi Ruggero Iannone sta dicendo delle falsità, non ha gli stessi diritti, perché, perché perderebbero la carta di soggiorno; tornando al tema sportivo hanno

delle limitazioni nei campionati per quelli perché ci sono delle limitazioni rosa è quindi un talento nato qua, pure a Giovinazzo, non potrebbe essere iscritto nelle selezioni giovanili nazionali quindi hai detto una mezza verità, va bene perché ma sono fuorvianti perché quando dice un falso problema non è così è una chiacchiera quando dice un falso problema, è un vero problema, perché non è vero che hanno gli stessi diritti, se tu dici hanno gli stessi diritti è una falsità. Se invece dici hanno una parte dei diritti dici la verità. Allora rileggi la relazione vediamo cosa iscritto, visto che c'è agli atti, rileggi la relazione medico vedi cosa hai scritto; hai detto che è un falso problema perché hanno gli stessi diritti, non è vero, poi hai parlato di migranti qua stiamo parlando di figli, di bambini, ragazzi, che al massimo raggiungono diciassettesimo anno di età perché al diciottesimo anno fortunatamente diritto alla cittadinanza, parlando di terrorismo, vuoi giustificare il tuo no, va bene parlando accanendoti contro dei bambini, dei figli i ragazzi, parlando di migranti parlando di terrorismo, volutamente, consapevolmente andando fuori tema, i figli hai parlato che verrebbero in Italia a partorire per avere la cittadinanza. Non è vero niente perché questo succede soltanto in america e in in altri stati, anzi così era la sorsa è andato oltre quello che dello ius temperato dello ius culture che va in approvazione perché ci sono dei requisiti che bisogna avere, essere residente almeno 5 anni, aver concluso un ciclo scolastico di studi, quindi non diciamo ammetterebbero qua in Italia a partorire pur di avere la cittadinanza; è vero il vulnus di quello che ha detto il consigliere Francesco Saracino ed è un vulnus di questa legge ed è scritto anche nella proposta di delibera che fa stasera, perché se scade il permesso di soggiorno ai genitori, quel bambino che magari è nato e ha imparato l'italiano e il giovinazzese integrato nella scuola perde genitori perché perde il permesso di soggiorno e deve andare via dopo che divenga di uno stato in cui non integra paradossalmente deve tornare uno stato in cui non è più integrato, sarebbe mai integrato e cacciato dallo stato che paradossalmente qui andato ed integrarsi. Qua stiamo strumentalizzando questa cosa veramente assurda, si sta strumentalizzando dei ragazzi, dei bambini, che ripeto non deve essere necessariamente musulmani possono essere francesi polacchi tedeschi e rispetto a questa cosa la Germania e la Francia non ha deprivati. Allora allora creare allarmismo parlando di musulmani parlando del fatto che dobbiamo togliere il crocifisso; ma anch'io sono d'accordo che le nostre tradizioni devo rimanere saldi ma non è niente a che fare col concedere la cittadinanza dei ragazzi, perché è chiaro che momento in cui acquisire una cittadinanza loro dovrà aver rispetto alla sua tradizione come non rivelare al rispetto delle loro, questo significa integrazione e poi è vero quello che dice il sindaco con la cittadinanza onoraria o civica noi non diamo appunto perché non diamo alcuni diritti in più e non togliamo diritto, può essere un motivo in più, diciamo tanto che la scuola deve essere maestri di vita ma un gesto del genere può essere o è a mio avviso una forma di educazione civile sociale e l'amministrazione potrebbe distinguersi in questa scuola di amministrazione di educazione, chiedo scusa e invece dobbiamo ascoltare il consigliere Iannone che ha fatto una legge, una relazione di 56 pagine, alimentando terrore paura allarmismo gratuito è stato per aver espresso veramente uno slogan populista in salsa leghista, complimenti consigliere Iannone. Consigliere de Gennaro.

Consigliere De Gennaro : io come prima cosa voglio dirle questo consigliere Iannone, se io fossi stato il sindaco e avessi sentito un consigliere della mia maggioranza, una forza politica sciolinare in quest'aula tutto quello che lei ha detto io quello stesso momento infinito avrei detto lei non fa più parte della mia maggioranza, perché quello che lei ha detto, (battibecco con il Presidente Arbore) ma io posso dire che se avessi sentito un consigliere della mia maggioranza dire queste cose di

avere inaccettabili e gli avrei chiesto di uscire dalla maggioranza, che c'è di strano (battibecco con tutta l'aula) non è né di destra né di sinistra proprio perché attiene i principi basilari del vivere insieme, appunto noi stiamo dicendo delle cose, ma poi chi è razzista ma ora non resta la vecchia non c'entra niente.

Presidente Arbore: il consigliere Iannone ha letto delle sue considerazioni la maggioranza, la maggioranza conosce anche il suo pensiero, non credo sia d'accordissimo però il consigliere ha espresso delle sue opinioni senza tirar fuori argomenti politici che riguardano altri gruppi; lei ha fatto quella che mi perdoni lei ha iniziato dicendo se fossi il sindaco lei non c'entra niente non c'entra niente di niente prego vada sull'argomento,

Consigliere De Gennaro: secondo me è un qualcosa di incompatibile con i miei principi quelle cinque pagine di relazione sono assolutamente incompatibili e io il dovere politico di dire che questo è incompatibile, e io l'accetto tant'è che l'ha espressa tant'è che siamo in un regime democratico, c'è alcuno può dire la sua come io posso dire che dal mio punto di vista è inaccettabile, io sto dicendo inaccettabile poi la accetterete un problema politico vostro per me inaccettabile vado oltre, vado oltre, io sto parlando per me io parlo io parlo per me, e poi andiamo oltre io ho sentito parlare di delle inesattezze davvero clamorose perché oltre quelle che ha detto il consigliere Camporeale ho sentito parlare di sanatoria, di un problema superato temporalmente e politicamente, secondo me non c'è ad oggi un problema ma quello attuale temporalmente di questo, chi lo decide, lo decide una maggioranza in un parlamento che non mette all'ordine del giorno questo e poi la crescita democratica non cambia grazie che non cambia perché se non diventano italiani non influiscono su un salto nascite o sul saldo, come no se tu non sei italiano non viene conteggiato nella statistica poi dire che ci sarebbe la corsa degli immigrati a venire a partorire in Italia vuol dire un'alterazione grave della realtà perché se tu ti metti sul barcone incinta al nono mese viene in Italia è partorisce, non è che chi partorisce diventa cittadino italiano perché ripeto lo ius soli rimaniamo nel campo di gioco, è concesso in questa misura temperata solo a chi legalmente entrato in Italia, a chi vi risiede se non fa parte della Ue da almeno cinque anni, non vuol dire che ci sarebbe la corsa, la cosa è un qualcosa di veramente da alterare i dati della realtà, non ci sarebbe nessuna corsa a venire a partorire in Italia e poi lei cita Marcello Veneziani, io non so se Marcello Veneziani se queste frasi siano come dire estrapolate, siano delle frasi spot, perché mi rifiuto di credere che Marcello Veneziani possa dire delle cose così gravi, oppure sono circostanziate a determinati aspetti. Io non le dirò chi ha detto questo però il suo ragionamento oggi me l'ha ricordato qualcuno ha detto e leggo testualmente, in molti paesi di destinazione si è largamente diffuso una retorica che infatti dei rischi per la sicurezza nazionale o l'onere dell'accoglienza dei nuovi arrivati disprezzando così la dignità umana che si deve riconoscere a tutti; quanti fomentano la paura nei confronti dei migranti magari a fini politici anziché costruire la pace, seminano discriminazione poi vedrà lei che ha detto questo e poi al sindaco, il sindaco ci dice di votare e anche questa è un qualcosa di politico che prima della presentazione della mozione di camporeale deve essere assolutamente chiaro e circostanziato, cioè poco fa noi abbiamo assistito ad una meritoria lo ripeto manifestazione simbolica di conferimento di delle pergamene a delle persone che si erano impegnate per il decoro, per dei valori unanimemente riconosciuti da questa comunità come meritevoli di riconoscimento, naturalmente cosa c'è di più simbolico di quello, eppure l'abbiamo fatto, l'abbiamo fatto in questo consiglio comunale ora vogliamo dire che il problema

sarebbe dichiarare 70 a conferire una cittadinanza onoraria a 70 immigrati che sono nati in Italia, io penso che il sindaco questo non possa affermarlo perché il conferimento della cittadinanza onoraria così come ho detto prima avrebbe una funzione di monito e di esempio per i cittadini che lui amministra per smuovere le loro coscienze, dunque è vero che non cambierebbe niente non aumenterebbe niente non diminuirebbe niente, ma il valore simbolico del conferimento della cittadinanza per me rimane un qualcosa di nevralgico che questa comunità può fare per lo stesso motivo per cui ho apprezzato la cerimonia svoltasi a cui purtroppo non ho potuto partecipare, della giornata del migrante, quando il sindaco è andato a dare la costituzione la costituzione ai bambini anche quello non ha nessun valore simbolico presidente però assume per chi legge, per chi ha il monito, per chi vede un resoconto di quello all'idea di una comunità che si apre e che vuole far valer i valori di integrazioni simboleggiati dalla costituzione consegnata nelle mani di un bambino nato qua è rifugiato, dunque attenzione non è vero che stiamo parlando di qualcosa di vuoto non è vero che noi dobbiamo promuovere lo ius soli poi come lo dice questa delibera io le ricordo presidente che nel secondo appunto di questa delibera si dice che noi dobbiamo promuovere, dobbiamo costringere il governo a mettere la mozione di fiducia, cioè qua stiamo quanto più distante da un regime democratico. Io mi rifiuto di credere che la risoluzione dello ius soli debba essere affidata alla degenerazione della democrazia a cui assistiamo, la posizione del voto di fiducia e la fine di ogni dialogo magari dopo stasera dopo questo dialogo anche il consigliere Iannone si renderà conto che non è che se c'è lo ius soli ci sarà la corsa a prendere il traghetto oppure mettersi su una barca per venire a partorire, come molto probabilmente io potrò ragionare su alcune distorsioni come quelle indicate dal consigliere Saracino per migliorarle perché tutto va migliorato non ponendo una questione di fiducia, ma attraverso gesti simbolici perché guardate di una cosa dobbiamo essere coscienti noi consiglieri comunali sono i territori ora il vero motore della crescita sociale della comunità perché abbiamo visto che a livello nazionale, l'abbiamo visto in questa campagna elettorale stucchevole con toni vergognosi delle elezioni nazionali, in un mese non hanno parlato di una sola cosa che fosse reale, sono andati quelli a livello nazionale, a livello di slogan, dunque siamo noi dei territori che dobbiamo far salire la nostra voce dall'alto perché se dobbiamo tener conto di quello che hanno dal basso verso l'alto perché se dobbiamo tener conto da quello che hanno fatto verso l'alto e c'è davvero da preoccuparsi dopo che abbiamo visto le ultime elezioni.

Presidente Arbore: prima di dare la parola una piccola considerazione, non credo che il sindaco abbia diciamo messo una chiusura su quel discorso assolutamente, ci sono sempre le famose registrazioni, allora mi chiedeva prima la parola la consigliera Mastroviti, prima di dare la parola al consigliere Iannone, prego così poi fermo la discussione andiamo in sospensione un attimo.

Consigliere Mastroviti: precisando che i processi di educazioni e di integrazione sono nuovi, io credo che quello che venga chiesto ai comuni non sia solo un mero invito affinché la legge possa essere varata, ma leggo tra le righe, un impegno di sensibilizzazione e tra l'altro vorrei ricordare a questa assise che noi poc'anzi abbiamo approvato un deliberato e mi riferisco al punto numero due quello del gemellaggio con Alessano, in cui abbiamo approvato relazioni in ambito sociale, culturale, religioso, turistico, sportivo, fra i giovani, gli studenti, le famiglie, le associazioni attraverso progetti educativi formativi e di ricerca per meglio approfondire la figura e la pastorale evangelica del grande vescovo e per realizzare interscambi culturali di vario genere; questo scontra si scontra con quello che è stato definito invece la multiculturalità un processo fallimentare, ecco io

dico che in linea in coerenza con quello che approviamo anche nei punti precedenti invito anche i consiglieri di maggioranza, a prendere in esame quelli che potrebbero essere le variazioni alla delibera e in più pubblicamente mi permetto di dissentire completamente da quella che è stata l'analisi del consigliere Iannone.

Presidente Arbore: consigliere Iannone confido nella sua esperienza

Consigliere Iannone: perché lei non condivide, sono contento che lei noi non condivide perché io non solo non possono condividere ma quello che voglio rimarcare stasera e che viene molto chiara e il principio di democrazia che viene esternato dal consigliere De Gennaro, cioè lui ritiene che un'espressione da parte di un consigliere è quindi un'idea un giudizio che ha nell'ambito di una valutazione di carattere sociale, morali, culturali, sia oggetto di scherno e che quindi se lui fosse stato sindaco e io avessi fatto parte della sua maggioranza sarei stato cacciato da lui quale il sindaco. Caro De Gennaro, ti devi vergognare lo sai perché, perché non ha il concetto di democrazia e meno male che voi stata l'opposizione e sarete per tanti anni, il senso di populismo che così emerge nel tessuto economico sociale italiano è la dimostrazione che voi siete dall'altra parte della barricata perché voi non siete vicino al popolo italiano, voi siete contro al popolo italiano, contro le esigenze, le difficoltà che il popolo continuamente soffre continuamente e continua a soffrire in tutti questi anni, vi hanno bocciato elettoralmente, questa è la realtà delle cose e continuerete ad essere opposizioni perché voi non siete l'espressione del sentimento nazionale, siete solo una parte e vi forgiate utilizzando la chiesa, don tonino bello, tutte queste bei forni se mi faccia parlare stia zitto a finire consigliere faccia parlare a tutto il tempo di finire. Gianni ti prego il giudicello perché non hai ne la qualità ne i titoli per farlo, quindi rimani al tuo posto non fare commenti come non le faccio io nei tuoi confronti. Questa è la dimostrazione che il senso di democrazia per voi è un principio astratto, caro consigliere De Gennaro e sono contento di quelle tue dichiarazioni che hai fatto che dimostrano ancora di più la distanza tra noi e te, tra la mia idea politica, il mio senso della civiltà, il mio senso di politica, il mio senso di società, rispetto al tuo senso di civiltà e di società e io sarò con te nel pignorare questa posizione perché io sarò comunque espressione di un sentimento di maggioranza e tu sarai sempre espressione di un sentimento di minoranza.

Presidente Arbore: Va bene allora andiamo in votazione su quello che ha richiesto prima il sindaco, facciamo un quarto d'ora di sospensione i favorevoli, tutti favorevoli [Sospensione]

Presidente Arbore: riprendiamo prego segretario l'appello

Segretario Zanzarella : Alle 19,56 15 presenti

Presidente Arbore: 15 presenti la seduta è valida allora vado in lettura della proposta di emendamento che a firma del consigliere Camporeale è stata diciamo condivisa anche dagli altri consiglieri di opposizione De Gennaro, Saracino, Mastroviti e Fiorentino. Allora proposta di emendamento, alla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto approvazione e mozione su promozione dell'iter legislativo per il conferimento della cittadinanza ius soli; a) il sottoscritto Giovanni Camporeale e gli altri consiglieri di opposizioni premesso che il diritto del minore ad acquisire una cittadinanza e richiamato dall'articolo 7 della convenzione sui diritti dell'infanzia

approvata dall'assemblea generale delle nazioni unite il 20 novembre 1989 e che l'Italia ha attuato con la legge del 27 maggio 1991 numero 176, nella convenzione europea sulle nazionalità stipulate tra gli stati membri del consiglio d'Europa il 6 novembre 1907 si prevede che ciascun paese faciliti nell'ambito del diritto interno l'acquisizione della cittadinanza con particolare riferimento alle persone nate nel suo territorio e ivi residenti regolarmente e abitualmente. La legge sulla cittadinanza del 5 febbraio 1992 numero 91 al momento vigente prevede un'unica modalità di acquisizione della cittadinanza italiana basata sul principio dello ius sanguinis, in virtù del quale un bambino e italiano se almeno uno dei due genitori è italiano mentre un bambino nato in Italia da genitori stranieri può chiedere la cittadinanza solo dopo aver compiuto la maggiore età e se fino a quel momento abbia risieduto legalmente e ininterrottamente sul territorio italiano, il diritto alla cittadinanza italiana da parte degli stranieri nati o cresciuti in Italia è da anni al centro del dibattito pubblico nazionale al quale partecipano congiuntamente movimenti politici, associazioni culturali laiche e confessionali, organizzazioni sociali e sindacali, impegnate nella promozione dei diritti di cittadinanza. Considerato che il ddl 20/92 modifiche alla legge numero 91/1992 e altre disposizioni in materia di cittadinanza comunemente nota come legge sullo ius soli già approvato alla camera, prevede l'introduzione di due nuovi criteri che l'ottenimento della cittadinanza italiana del compimento del diciottesimo anno di età, lo ius soli temperato, i bambini nati in Italia da cittadini stranieri diventano i cittadini italiani se almeno uno dei due genitori si trova legalmente in Italia da cinque anni, se poi tale genitori non proviene dall'unione europea sono necessarie tre ulteriori condizioni, in questo senso si parla di temperamento della disciplina del diritto naturale, 1) avere un reddito annuo non inferiore all'importo dell'assegno sociale 2) disporre di un alloggio idoneo in base ai requisiti richiesti la legge 3) superare un test di conoscenza della lingua italiana; b) lo ius culture, culturale la cittadinanza può essere che essere chiesta in relazione ai bambini con genitori stranieri nati in Italia o giunti nel nostro paese entro i 12 anni di età, che abbiano frequentato le scuole italiane per almeno 5 anni e superato almeno un intero ciclo scolastico, elementari o medie, per chi arriva tra li dodicesimo e il diciottesimo anno di età, oltre un ciclo scolastico è richiesta la residenza pari ad almeno sei anni. Sulla base di dati Istat, ad oggi in Italia a fronte di circa un milione e 65 mila minori stranieri sono circa 800.000 i potenziali beneficiari immediati della riforma della cittadinanza con il criterio dello ius soli previsto dal ddl 20/92. La proposta di legge ha riscontrato finora forti resistenze culturali e politiche e non è stato portato all'approvazione soprattutto a causa dello scioglimento anticipato delle camere; ritenuto che occorre dare un forte impulso alla tematica dello ius soli in quanto la questione del riconoscimento del diritto di cittadinanza deve essere tenuta distinta da quella dell'immigrazione, non è pensabile negare la possibilità di conseguire la cittadinanza ai figli nati in Italia da genitori lavoratori stranieri regolarmente entrati e residenti in Italia. L'attuale legge sulla cittadinanza risulta carente e dunque richiede aggiustamenti e modifiche funzionali alle esigenze sorte ed evidenziate nel tempo che tengano conto del fenomeno dell'immigrazione in Italia ormai da considerarsi un dato strutturale del sistema paese, sia fondamentale ribadire l'assoluta necessità di affermare il diritto alla non discriminazione dei bambini, delle adolescenti che vivono in Italia e che pertanto il parlamento italiano prosegua l'iter di esame ed approvazione di una legge sul conferimento della cittadinanza italiano secondo il principio dello ius soli; occorre investire i parlamentari eletti nei collegi elettorali comprendenti la città di Giovinazzo affinché prestino un chiaro e forte sostegno alla prosecuzione dell'iter deliberativo interrotto per lo scioglimento anticipato delle camere; dato atto che questo presidente del consiglio comunale a seguito di richieste provenienti dall'associazionismo locale ha

inteso proporre la trattazione della presente mozione dopo rinnovo del parlamento ha seguito elezioni politiche del 4 marzo 2018 e dopo la formazione del nuovo governo, tuttora in carica. Visto il decreto legislativo 267/2000 visto lo statuto comunale, considerando che la presente mozione ha una valenza politica e non comporta la necessaria acquisizione di parere tecnico e contabile ai sensi dell'articolo 49 del D.L. 267/2000. Delibera di assumere l'impegno a compiere ogni azione utile per sostenere pubblicamente e sufficientemente il percorso di approvazione della legge dello ius soli ovvero ddl 20/92 anche presso il nuovo parlamento il nuovo governo entrambi insediato a seguito delle elezioni del 4 marzo 2018. 2) di promuovere una serie di iniziative dirette a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'inclusione e dell'integrazione il cui fine deve essere rappresentato dalla valorizzazione delle diversità evitando fenomeni di esclusione e di diffusione di messaggi che generano ingiustificate paure ed artificiose insicurezza. 3) di prendere atto dell'assoluta necessità di affermare il diritto alla non discriminazione dei bambini e degli adolescenti che vivono in Italia promuovendo tutte le azioni idonee ad eliminare le ingiuste limitazioni al godimento di diritti e facoltà nei confronti di persone che sin dalla nascita sono inserite nella vita civile e sociale del nostro paese. 4) di conferire simbolicamente la cittadinanza civica a tutti i bambini nati del territorio italiano dei migranti residenti nella città di Giovinazzo come atto di indirizzo politico volto all'inclusione e all'integrazione come auspicio per un effettivo riconoscimento della cittadinanza italiana da parte del legislatore nazionale. 5) di inviare il presente ordine del giorno alla presidenza del consiglio dei ministri, al presidente della camera deputati, al presidente del senato aree pubbliche, al ministro dell'interno, al prefetto di Bari, a tutti i gruppi parlamentari in particolare i parlamentari eletti nei collegi elettorali comprendenti la città di Giovinazzo. Se incaricare il sindaco a diffondere la presente mozione presso la collettività di Giovinazzo. Giovinazzo 22 giugno 2018, in fede i componenti presenti della minoranza. Chi mi chiede di intervenire prego consigliere Foglio.

Consigliere Foglio: allora i gruppi politici di maggioranza pur apprezzando l'impegno nella posizione di impegnare l'amministrazione comunale in una scelta politica di fondo sul tema dello ius soli e pur apprezzando la proposta di deliberazione alternativa formulata dal consigliere Camporeale intendono mantenersi fermi alla proposta di approvazione di una mozione e non di una deliberazione così come proposta a sostegno del l'iter deliberativo sullo ius soli, così come peraltro formulata di punto all'ordine del giorno affinché le scelte e nelle strette siano rappresentative di tutta la cittadinanza non soltanto di una parte di essa, nello specifico la maggioranza non ritiene necessario a concedere simbolicamente la cittadinanza civica sia perché non prevista dalla legge sia perché improduttiva di effetti giuridici. Questa maggioranza sin dal proprio nascere si è concretamente impegnata in percorsi di sensibilizzazione civica di materia di accoglienza ed integrazione evitando azioni che possano risultare soltanto espressione di propaganda,

Consigliere Iannone: precisiamo perché quel testo questo intervento che la brava consigliere foglio ha fatto fa riferimento alla questione della mozione presentata dal quando si parla di maggioranza noi come gruppo politico non abbiamo partecipato è questo certo c'è la possibilità perché non ha ben chiarito perché noi abbiamo già espresso la nostra posizione quindi sembrava inutile essere presente a quella valutazione in merito alla modifica e alla mozione presentata dal consigliere Camporeale, che mi sembra comunque più che una richiesta di prosieguo rispetto alla richiesta delle associazioni cattoliche che parla di mozione, questa mi sembra più un corpo

deliberativo più proprio che una mozione quindi diciamo sono due aspetti anche dal punto di vista diversi però a parte questo ho voluto fare questa precisazione perché era opportuno farla grazie.

Consigliere Camporeale: volevo innanzitutto dire che si tratta di una delibera ma si tratta di una delibera anche quella che ci è stata proposta anche se delibera di recepire approvare la mozione ma di delibera trattasi quindi non c'è effettivamente un po diversa è un po diversa anzi vorrei dirvi che se a parte il fatto di promuovere il conferimento della cittadinanza civica il resto praticamente riprende diciamo la delibera che è stata da voi proposta, però se mi permettete mi sono così permesso di scriverla in maniera più dettagliata e approfondita perché sinceramente a questo punto fermo restando che a mio parere era e resta e sarà favorevole, ma voglio farvi notare che questa delibera così come scritta per quello che c'è scritto andrà al capo dello stato, ai presidenti di camera e senato, al presidente del consiglio ministri, al Prefetto di Bari. Guardate innanzitutto da più parti c'è scritto del ius soli quindi quantomeno andrebbe corretto dello ius soli, poi a una parte c'è scritto il parlamento italiano ha in esame da molti mesi una proposta di legge di modifica della legge sulla cittadinanza per introdurre la acquisizione mediante la condizione, l'acquisizione di cosa, mediante la condizione del ius soli, poi non è in esame da molti mesi è ferma qui ci ci sono proprio degli errori poi non so se sia come dire opportuno politicamente diciamo, delicato corretto esteticamente bello scrivere, dal dibattito pubblico emerge la considerazione che rivedere la legge sulla cittadinanza costituisce un pazzo sostanziale per far sì che chi nasce e cresce nel nostro paese non rischi di rimanere un italiano di serie b, qua stiamo scrivendo un atto amministrativo non stiamo parlando al bar o in mezzo alla strada cioè un italiano di serie b, poi ritenuto che dai banchi di un consiglio comunale occorre ritenuto che dover investire, sbagliato i parlamentari eletti nei collegi elettorali che comprendenti Giovinazzo affinché prestino un forte e chiaro sostegno alla prosecuzione dell'iter deliberativo in corso per effetto dello scioglimento dell'ente di operativo in corso interrotto per effetto dello scioglimento perlomeno, poi continuo delibera di approvare la seguente mozione il consiglio, allora la seguente votazione delibera il consiglio comunale precedentemente la seguente votazione delibera di approvare la seguente mozione il consiglio comunale di Giovinazzo uno del ius soli al punto 2 fa voti affinché il governo della repubblica si faccia parte attiva, che significa fa voti mi pare un monastero, fa voti affinché il governo si faccia parte attiva, promotrice l'approvazione della legge sullo ius soli, sul ius soli poi che considerata la grande rilevanza civile costituzionale di iniziative di legge ponga la questione di fiducia non la votazione di fiducia, scusate questo deve essere presentata al capo dello stato al presidente del consiglio dei ministri se vogliamo essere cioè non lo so ridicolizzati non ho idea guardate, perlomeno correggetela in alcune parti cioè per me è indicibile scritta così guardati con tutto rispetto per chi l'ha scritta e la vista guardate è pure non sono un letterato è però perlomeno ciò voglio dire

Consigliere Sifo: presidente prego allora fronte di queste osservazioni e del tutto evidente che rimango sempre del principio che tra mozione delibera è del tutto evidente che deve passare la mozione fermo restando che la delibera nulla questo sulla formulazione però la stessa lettera di cui si è fatto cenno mi riferisco a quella dell'otto gennaio protocollata all'11 gennaio parla appunto di richiesta ordine del giorno e mozione consigliere quindi il fatto della deliberazione sappiamo tutti che sono due cose ben distinte e separate, concordo col consigliere ovviamente camporeale su queste diciamo discrasie, su queste cose quindi almeno su questo dovremmo diciamo affinare e

risistemarlo perché in effetti non è che possiamo quindi io proporrei di chiedere qualche altro minuto di sospensione, ora questo punto da valutare presidente siccome questa deliberato è stato o diciamo come devo dire stilato, visitato e quant'altro diciamo dal segretario,

Presidente Arbore: no no mi sono assunto la responsabilità perché ci sono le responsabilità sono cose ognuno costieri telematici ok come guardate con tutto il rispetto per chi ci ascolta diciamo fino a questo punto io non mi sbaglio però diciamo ci sono degli errori telematici e anche naturalmente moltissimo bene l'ho ricevuta la stiamo scoprendo adesso il Consigliere Camporeale è più attento di qualche altro così chiariamo questo aspetto e saranno no non lo chiariamo e sarà sistemata la mozione, sarà aggiustato come ci sono degli errori.

Consigliere Camporeale: ma solo tanta vi dico un'altra cosa, al secondo capoverso nelle premesse l'acquisizione della cittadinanza per le persone nate sul territorio di uno stato membro e ivi domiciliate, è sollecitata dalla convenzione sottoscritta dagli stati membri del consiglio di Europa il 6 novembre, scusa presidente ma il capoverso che parla di italiani di serie b e da inserire secondo voi però chiedo a tutti quasi veramente senza polemica, siccome la dobbiamo anche votare tutti quanti e questo andrà come delibera del consiglio comunale Giovinazzo. Non lo so se voi siete d'accordo a scrivere un italiano di serie b virgolettato. Qualcosa l'ho studiata signor Carlucci voglio dire, qualcosina poco proprio veramente. Voglio passare sempre come la persona che vuol fare il perfettino, però voglio dire scusate.

Consigliere De Gennaro: scusate io sono in difficoltà perché nella mozione innanzi tutto quello che ha proposto il consigliere Camporeale su cui noi abbiamo prestato il nostro consenso e la formulazione della medesima delibera approvata a Molfetta che a Ruvo di Puglia e bocciata dal comune di Terlizzi, ma era la stessa, faccio anche rilevare che anche qua a dire che stiamo dando risposta alla mozione presentata all'8 gennaio da azione cattolica non è la verità perché la mozione che ci veniva richiesta era proprio sul conferimento simbolico della cittadinanza onoraria ed era la promozione delle iniziative tese a sensibilizzare l'opinione pubblica, io sfido chiunque di voi a capire chi ha chiesto la richiesta di una mozione di fiducia al governo, cioè davvero una cosa va bene dire mi faccio portatore dell'iniziativa dell'iter per lo ius soli però attenzione quella normativa a una delibera è una proposta di delibera con un numero in questa proposta di delibera che noi andiamo ad approvare oggi non è mai citata cosa andiamo a spingere noi che non c'è mai scritto, ma chi ha chiesto mai a questo consiglio comunale di dire al governo di porre la fiducia, cioè calma io posso comprendere che per ragioni politiche che io non condivido si decida di bypassare il testo approvato negli altri e sottoposto al consiglio comunale perché evidentemente si devono ricomporre delle questioni politiche che io non voglio sindacare visto che potrebbe urtare la sensibilità di qualcuno, non lo voglio fare, però si vuole rinunciare al conferimento simbolico della cittadinanza italiana va bene ma quale iter ribadisce l'assoluta necessità e urgenza che il parlamento italiano prosegua l'iter e approvazione di una legge sul conferimento della cittadinanza italiana secondo il principio dello ius soli, detto così vuol dire ius soli uno nasce diventa cittadino italiano, senza l'aggiunta della proposta di legge indicata giacente in consiglio comunale chi legge questo vuol dire che il comune di Giovinazzo ha deciso incredibilmente nel più paradossale degli scenari che da questo consiglio debba partire l'idea incredibile che lo ius soli puro debba essere proposto, attenzione qui stiamo proponendo davanti a tutte le autorità una mozione, non abbiamo la forza

politica per dire è troppo il conferimento simbolico della cittadinanza onoraria, va bene è una questione politica, non mi interessa ,ma non si può accettare la sciatteria di questa proposta che addirittura arriva a una volontà che questo consesso non ha espresso, perché noi non abbiamo dato e io non sarei d'accordo, il principio di dare vita a una legge sul conferimento della cittadinanza italiana secondo il principio dello ius soli, io ho dato parere favorevole sul conseguimento della cittadinanza attraverso lo ius soli sì come previsto da questo ddl 20/92 giacenti in consiglio comunale, che non è mai citato, cioè attenzione non è detto che se ci sono degli errori non devono essere corretti qui ce ne sono e anche sulla questione del voto di fiducia io vi prego di ragionare perché noi oggi qua abbiamo ragionato di un qualcosa immaginate se qua fosse venuto qualcuno avesse detto così e non dovete ragionare, mettiamo il voto di fiducia, cioè ci si può fermare al punto un numero uno se davvero si vuole fare una cosa pulita, se non siamo in grado dire le iniziative di promozione, le iniziative all'affermazione del principio di discriminazione, se questo vi pare troppo fermiamoci a ribadisce l'assoluta necessità e urgenza prosegue l'iter di approvazione, ma dire che io devo fare voti affinché il governo debba porre la questione di fiducia, sentite non ce l'ha chiesto nessuno e mi pare davvero troppo dunque fermiamoci, prendiamo atto dopo il presidente metterà in votazione la mozione e ragioniamo, questa è la mia proposta, almeno nel citare il dl e almeno nel correggere. A proposito io anche se purtroppo questa assise respingerà questo emendamento io voterò a favore dunque permettetemi di votare anche in questo testo che per me è il 10 per cento di quello che andrebbe detto un qualcosa che abbia un decoro e uno stile di un atto amministrativo.

Presidente Arbore: allora votiamo l'emendamento, facciamo 5 min sospensioni. I favorevoli sono tutti d'accordo.

Sospensione

Presidente Arbore: Consiglieri in aula. Prego segretario l'appello.

Segretario Zanzarella: alle 20,51. 15 presenti.

Presidente Arbore: allora seduta è valida. Allora mettiamo in votazione la proposta di emendamento presentata dai consiglieri Camporeale, Saracino, De Gennaro, Mastroviti e Fiorentino, pongo in votazione l'emendamento proposto i favorevoli 5 alla proposta emendamento i contrari sono 11, invece per quanto riguarda devo rileggere la proposta di deliberazione del consiglio comunale della mozione; premesso che il diritto del minore ad acquisire una cittadinanza e richiamato dall'articolo 7 della convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dall'assemblea generale delle nazioni unite il 20 novembre 1989 e che l'Italia ha attuato con la legge del 27 maggio 1991 numero 176 l'acquisizione della cittadinanza per le persone nate sul territorio di uno stato membro dell'unione europea e ivi domiciliate sollecitata dalla convenzione europea sulla nazionalità sottoscritta dagli stati membri del consiglio d'Europa il 6 novembre 97, il diritto alla cittadinanza italiana da parte degli stranieri nati e cresciuti in Italia è da anni al centro del dibattito pubblico nazionale al quale partecipano congiuntamente movimenti politici associazioni culturali laiche e confessionali organizzazioni sociali e sindacali impegnate nella promozione dei diritti di cittadinanza. La legge del 5 febbraio 1992 numero 91 nuove norme sulla cittadinanza oggi vigente in Italia secondo cui le persone i nati in Italia da genitori stranieri possono richiedere la cittadinanza

italiana solo dimostrando di aver avuto residenza in Italia senza interruzioni fino al raggiungimento della maggiore età richiede modifiche funzionali alle esigenze sorte nel tempo che tengano conto del fenomeno dell'immigrazione in Italia ormai da considerarsi un dato strutturale del sistema paese, considerato che sono circa 800.000 i potenziali beneficiari immediati dalla riforma della cittadinanza con il criterio dello ius soli dal dibattito politico emerge la considerazione che rivedere la legge sulla cittadinanza costituisce un passo sostanziale per far sì che chi nasce e cresce nel nostro paese non rischi di rimanere privato dei diritti il parlamento italiano in esame da molti mesi una proposta di modifica della legge sulla cittadinanza per introdurre l'acquisizione mediante la condizione dello ius soli, la proposta di legge riscontrato finora forti resistenze culturali e politiche e non è stata approvata soprattutto per l'approssimarsi della conclusione della precedente legislatura occorre dare un forte impulso alla tematica dello ius soli in quanto la questione del riconoscimento del diritto di cittadinanza deve essere tenuta distinta da quella del governo sull'immigrazione, non è pensabile negare la possibilità di conseguire la cittadinanza ai figli nati in Italia da genitori lavoratori stranieri regolarmente in Italia e residenti.

Consigliere De Gennaro: presidente l'incipit di questo, considerato si dice sono circa 800 mila i potenziali beneficiari immediati della riforma senza che si è citato che la proposta di legge quella in discussione alla camera, cioè 800.000 sono gli stranieri considerate o quella proposta perché con i cinque anni con la cosa è capito perché se non sarebbero e forse se invertiamo cioè il parlamento italiano ha in esame da molti mesi una proposta diventa la prima e citiamo quale perché alla fine presidente poi le diciamo così come formulato nel ddl 2092 del 2017, io dico sostituire il punto terzo diventa il primo il parlamento ha in ha in esame mettiamo il numero del ddl.

Presidente Arbore: ritenuto che il consiglio comunale intende esprimere con convinzione che sia portato a compimento l'iter di approvazione della legge sullo ius soli oggi che le assetti istituzionali sono stati composti a seguito delle elezioni politiche del marzo 2018 e della formazione del nuovo governo, i parlamentari eletti nei collegi elettorali comprendenti Giovinazzo prestino un chiaro e forte sostegno alla prosecuzione dell'iter deliberativo in corso, la presente mozione debba essere inviato al capo dello stato e presidente di camera e senato al presidente il consiglio dei ministri al ministro dell'interno al prefetto di bari e di dover farla riconoscere la collettività di Giovinazzo, dato atto che questa presidenza il consiglio comunale ha inteso proporre la trattazione della presente emozione dopo il rinnovo del parlamento a seguito delle elezioni politiche del 4 marzo 2018 e dopo la formazione di nuovo governo tuttora in carica con la seguente votazione delibera di approvare la seguente mozione il consiglio comunale di Giovinazzo 1) ribadisce l'assoluta necessità e urgenza che il parlamento italiano prosegua l'iter di esame di approvazione di una legge sul conferimento della cittadinanza italiana secondo i principi dello ius soli come è formulato nel ddl 2092 del 2017 2) chiede al governo della repubblica che si faccia parte attiva sull'approvazione della legge sullo ius soli richiedendo al contempo al governo della repubblica di richiamare il parlamento alle proprie responsabilità politiche sull'argomento; 3) invita i parlamentari locali ad arrancare sostegno alla prosecuzione dell'iter deliberativo; 4) in carica il sindaco ad inviare la presente mozione lo stato ai presidenti di camera e senato al presidente consiglio dei ministri al ministro dell'interno al prefetto di bari ai parlamentari eletti nei collegi comprendenti Giovinazzo, di dare incarico al sindaco di diffondere la presente mozioni presso la collettività di Giovinazzo. Pongo in votazione.

Consigliere Camporeale: scusate come formulato nel ddl 2092 del 2017 e stato approvato alla camera la fine del 2015 non è del 2017, il 2092 stato approvato alla camera alla fine del 2015 poi è stato portato in discussione al senato il 23 dicembre 2017 dove è mancato il numero legale.

Consigliere De Gennaro: basta dire ddl 2092

Consigliere Mastrovita: voglio fare notare anche che non è stata per niente menzionato che la richiesta è stata fatta dall'azione cattolica della nostra diocesi nemmeno su questa nemmeno cioè non è recitato da nessuna parte. Perché stiamo discutendo proprio perché nella a premessa non c'è.

Presidente Arbore: allora dato atto che questa presidenza del consiglio comunale ha inteso proporre la trattazione della presente mozione a seguito di proposta fatta dalla azione cattolica diocesana ok va bene ha seguito richiesta dopo il rinnovo del parlamento ok pongo in votazione l'approvazione della mozione, dell'iter legislativo per il conferimento della città a seguito dello ius soli, i favorevoli 14 favorevoli credo due contrari nessun astenuto Iannone e Mazzella.

Quinto punto all'ordine del giorno sentenza giudice di pace di pari numero 549/2018 signora F.G. c/Comune Giovinazzo . Riconoscimento legittimità e finanziamento del debito fuori bilancio.

Consigliere Saracino: ho trovato strano questo debito fuori bilancio solo perché molto simile al discorso di tutti i photored per il quale sostanzialmente il comune aveva aspettato di chiudere cioè che se avesse una sentenza relativa impugnazione e poi emettere la sanzione per la mancata comunicazione dei conducenti invece in questo caso non si capisce perché ha erogato la seconda sanzione non è questa nel primo.

Presidente Arbore: Saracino io ti posso rispondere consigliere che c'è stata una commissione che con la presenza della dottoressa Cannato che ha approvato ed era presente anche il consigliere De Gennaro io questo le so dire. Pongo in votazioni questa delibera i favorevoli e contrari e astenuti 5 astenuti è 11 favorevole, pongo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento i favorevoli contrari astenuti stessa votazione precedente.

Consigliere Saracino: se si fosse aspettato la chiusura della sentenza di impugnazione della sanzione principale e poi l'emissione dell'ulteriore sanzione per la mancata comunicazione del conducente non si sarebbe incorso poi nel debito fuori bilancio sostanzialmente è strano ma non lo dico solo perché per tutti i photored il comune ha correttamente operato cioè aspettato che ci fosse la sentenza della sanzione principale e poi ha operato l'ulteriore sanzione dalla mancata comunicazione del conducente forse ci sarà stato un diciamo una mancanza di comunicazione tra uffici.

Consigliere De Gennaro: praticamente non siamo entrati nel merito nella commissione abbiamo visto che un peso atto solo della sentenza e dunque formalmente il riconoscimento come debito fuori bilancio e c'era però nel merito della sentenza non siamo assolutamente entrati dunque le ragioni per cui l'ufficio ha fatto quello non le abbiamo esaminate proprio.

Consigliere Camporeale: volevo chiedere anche eventualmente al segretario questa cosa io credo che almeno stando ad parere del 2016 che poi tra l'altro dalla Corte Dei Conti della sezione regionale della Corte Di Conti al centro del 2016, dove si si dice sostanzialmente che a fronte di sentenze esecutive come siamo in questo in questo caso la delibera di consiglio ha rilevanza diciamo del fatto che collega la delibera al sistema di bilancio, ha rilevanza finanziaria nel senso che la legittimità del debito è ormai già riconosciuto a livello giudiziale nell'ambito della sentenza esecutiva, quindi mi chiedo forse d'ora in poi sarebbe più giusto scrivere nell'oggetto riconoscimento del debito fuori bilancio non più legittimità del debito fuori bilancio, perché la legittimità in settembre di fronte alla sentenza esecutiva ormai è legittimate in sede giudiziaria.

Presidente Arbore: pongo in come votazione la relazione punto numero 6, i favorevoli i contrari e astenuti stessa votazione precedente 11 favorevoli e due astenuti, pongo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento i favorevoli 11 contrari astenuti stessa votazione precedente. Ultimo punto all'ordine del giorno, sentenza giudice di pace di bari numero 2284/2017 Sig.A R.F. c/Comune di Giovinazzo. Riconoscimento legittimità e finanziamento debito fuori bilancio, i favorevoli i contrari gli astenuti, 11 favorevoli 5 contrari, pongo in votazione l'immediata esecutività dei provvedimenti favorevoli 11 contrari e 5.
Grazie anche questa è andata buonasera a tutti